



RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 2024

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	5
NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	6
CAPITOLO 1 - IL GRUPPO SCAFI	8
CONTESTO E ORGANIZZAZIONE	9
LA CRESCITA DEL GRUPPO	10
LE NOSTRE SEDI	12
<i>SCAFI - SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE S.P.A.</i>	13
<i>RIMORCHIATORI RIUNITI SPEZZINI -</i> <i>IMPRESE MARITTIME E SALVATAGGI S.R.L.</i>	13
<i>CARMELO NOLI S.R.L.</i>	14
<i>JADRANSKI POMORSKI SERVIS D.O.O.</i>	14
<i>SAFIREM SARLAU</i>	15
<i>VERNICOS SCAFI TUGS AND SALVAGE MARITIME COMPANY</i>	15
<i>SCAFI SHIP MANAGEMENT S.R.L.</i>	15
<i>ART SUB S.R.L.</i>	16
IL GRUPPO - SINTESI 2024	16
MISSIONE, VISIONE, VALORI	17
CONTESTO ESTERNO LOCALE	18
<i>LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER</i>	18
<i>I PRINCIPALI FORNITORI</i>	19
<i>I PRINCIPALI CLIENTI</i>	20
<i>ASSOCIAZIONI</i>	21
CERTIFICAZIONI	22
IL VALORE ECONOMICO GENERATO	23
L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ	24
<i>I RISULTATI DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ</i>	26
CAPITOLO 2 - IL GRUPPO SCAFI E L'AMBIENTE	32
CAMBIAMENTI CLIMATICI: ENERGIA ED EMISSIONI	34
TUTELA DELL'ACQUA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	37

PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	39
LE AZIONI DI SCAFI PER L'AMBIENTE	42
CAPITOLO 3 - IL GRUPPO SCAFI E LA SOCIETÀ	46
LE PERSONE SCAFI.....	47
<i>LAVORATORI E DIALOGO SOCIALE NEL 2023 E 2024.....</i>	<i>48</i>
<i>PARI OPPORTUNITÀ</i>	<i>50</i>
IL RUOLO STRATEGICO DELLA FORMAZIONE	52
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	53
LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	55
I RAPPORTI CON I FORNITORI	57
LE AZIONI DI SCAFI PER LE PERSONE E IL TERRITORIO.....	58
CAPITOLO 4 - LA GOVERNANCE AZIENDALE.....	60
SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE	61
LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO ..	62
RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	65
SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA DI GOVERNANCE.....	66
<i>LA GESTIONE DEI RISCHI</i>	<i>66</i>
<i>LA COMPLIANCE</i>	<i>67</i>
<i>L'APPROCCIO FISCALE.....</i>	<i>67</i>
<i>GESTIONE FISCALE E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ.....</i>	<i>68</i>
<i>CORRUZIONE E CONCUSSIONE.....</i>	<i>68</i>
<i>PRATICHE DI PAGAMENTO.....</i>	<i>68</i>
LE AZIONI DI SCAFI PER UNA GOVERNANCE ETICA.....	70
CAPITOLO 5 - IL PIANO DI AZIONE DI SCAFI	72
GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO	73
INDICE STANDARD ESRS	75
CONTATTI.....	78
INFORMAZIONI.....	79



Paolo Visco, Managing Director

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Gentili Stakeholder,

*nel 2022, come Gruppo Scafi, abbiamo deciso di avviare un percorso di sostenibilità, dando vita al progetto **Scafi Blue**.*

Il progetto è nato con lo scopo di contribuire, nel nostro piccolo, a un mondo migliore, perseguendo diversi obiettivi, quali la riduzione degli sprechi, l'adozione di processi che possano migliorare il benessere umano e ridurre gli impatti ambientali e il miglioramento generale della qualità della vita, non solo delle persone che lavorano all'interno del Gruppo, ma anche di tutti coloro che collaborano con noi, siano essi fornitori, clienti o partner.

All'interno di questo report, desideriamo presentarvi i risultati del 2023 e del 2024, condividendo con voi le performance delle tre società ubicate in Italia - Scafi, Rimorchiatori Riuniti Spezzini e Carmelo Noli - e la società croata Jadranski Pomorski Servis.

Questa pubblicazione rappresenta non solo uno strumento di rendicontazione trasparente delle nostre attività, ma anche un'occasione per riflettere insieme sul nostro impegno verso un futuro più responsabile. Scafi Blue è nato perché desideriamo essere protagonisti del cambiamento: vogliamo contribuire a costruire una realtà in cui prenderci cura di noi stessi, delle persone che ci circondano e del pianeta si traduca ogni giorno in gesti tangibili e coerenti.

Siamo orgogliosi di affermare che il progetto sia partito e che sia sulla buona strada, ma siamo consapevoli che il cammino sia lungo e che si debba fare sempre di più per le nostre persone e per tutte le comunità che interagiscono con noi.

Vi ringraziamo per l'attenzione e la fiducia con cui seguite il nostro percorso e vi invitiamo a leggere questo report con spirito critico. Solo insieme possiamo capire come migliorarci sempre di più.

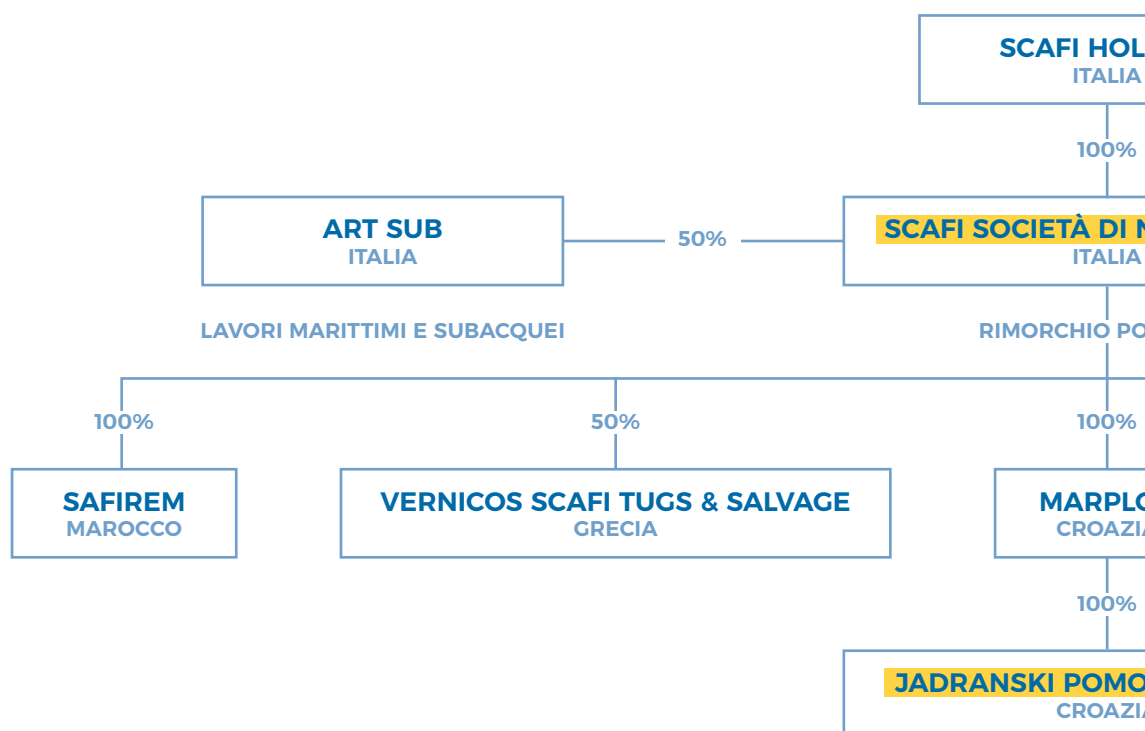
Paolo Visco

Managing Director Scafi

NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

La presente rendicontazione volontaria di Sostenibilità è stata redatta con riferimento all'esercizio 2024 (anno fiscale), includendo anche dati e iniziative avviate nel corso del 2023. Gli standard di rendicontazione applicati per la redazione del report sono gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS). Gli orizzonti temporali applicati coincidono con quelli suggeriti dal set di standard di ESRS 1: il periodo breve è pari a 1 anno, il periodo medio è pari a 5 anni, il periodo lungo è tra i 5 e i 10 anni. La presente rendicontazione non include dati quantitativi relativi alla catena del valore del Gruppo.

Per l'esercizio 2024, il Gruppo Scafi non rientra tra le società obbligate alla rendicontazione di sostenibilità in base alla Direttiva europea 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), recepita in Italia con D.Lgs.125/2024. A prescindere dalle considerazioni sull'obbligatorietà di cui sopra, il Gruppo Scafi ha stabilito di proseguire il suo impegno per la rendicontazione di sostenibilità **su base volontaria**, iniziando il suo percorso di conformità agli ESRS con la presente rendicontazione, e monitorando le future possibili evoluzioni delle normative e degli Standard. L'approccio agli ESRS del Gruppo Scafi prevede un ingresso modulare. Per l'anno in corso, dopo lo svolgimento dell'analisi di



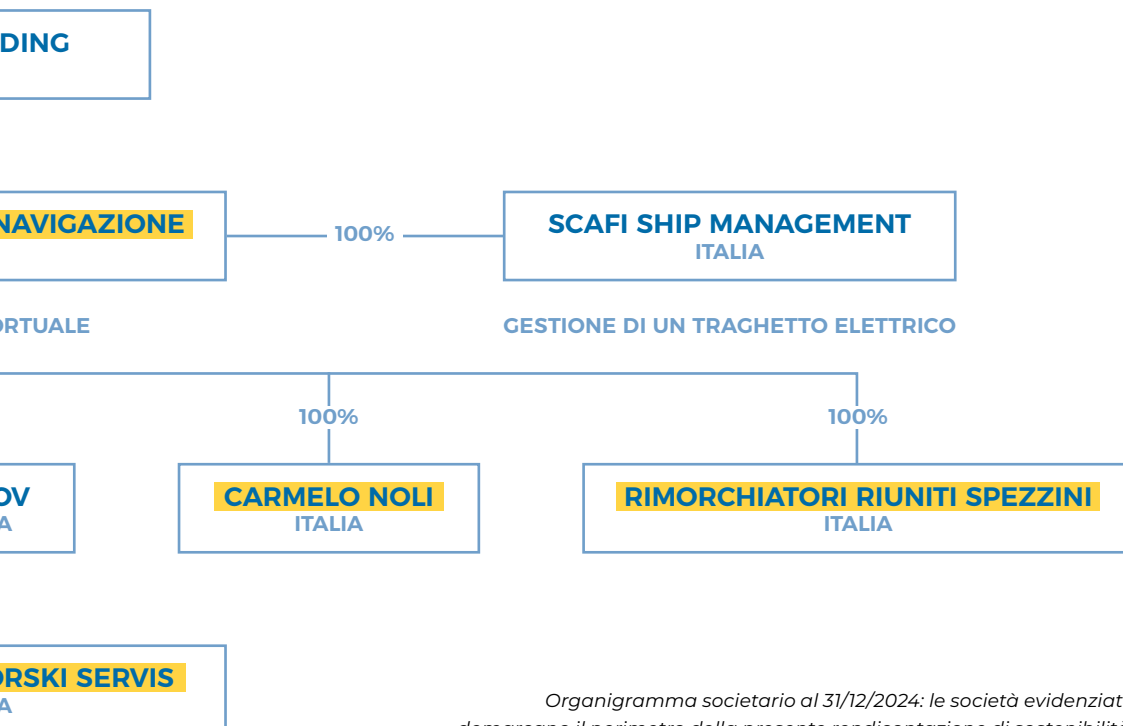
doppia materialità, sono state selezionate le Richieste di Rendicontazione o Disclosure Requirements (DR) relative ai temi significativi per il Gruppo e sui quali il Gruppo effettua già un monitoraggio.

La struttura della presente rendicontazione si conforma alle prescrizioni dell'ESRS 1 articolandosi in quattro principali sezioni: informazioni generali (*Capitolo 1 - Il Gruppo Scafi*), ambientali (*Capitolo 2 - Il Gruppo Scafi e l'Ambiente*), sociali (*Capitolo 3 - Il Gruppo Scafi e la Società*) e di governance (*Capitolo 4 - La Governance Aziendale*). È, inoltre, presente un capitolo finale (*Capitolo 5 - Il piano di azione di Scafi*) in cui vengono delineati i vari progetti e obiettivi delle società prese in esame.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative **comprende le tre società in Italia** (Scafi, Rimorchiatori Riuniti Spezzini e Carmelo Noli) **e la società croata** (Jadranski Pomorski Servis).

L'Appendice finale contiene l'indice dei contenuti ESRS Standards, i contatti e i dettagli di pubblicazione.

Gli orizzonti temporali utilizzati nella presente rendicontazione per la definizione degli obiettivi e per l'analisi dei rischi, delle opportunità e degli impatti potenziali sono allineati a quanto previsto dagli ESRS 1. Infatti, il breve periodo corrisponde al 2025, il medio periodo va dal 2026 al 2029 e il lungo periodo fino al 2034. Prevediamo, nel corso dei prossimi anni e sempre su base volontaria, di estendere progressivamente il perimetro di rendicontazione a tutte le società del Gruppo, affinché possano entrare a far parte di questo percorso virtuoso. Si tratta anche di un'opportunità per costruire un team coeso attorno a valori condivisi e a un'importante missione comune.



CAPITOLO 1

IL GRUPPO SCAFI



CONTESTO E ORGANIZZAZIONE

Il core business del Gruppo Scafi è il servizio di rimorchio portuale: le società operative Rimorchiatori Riuniti Spezzini – Imprese Marittime e Salvataggi S.r.l., Carmelo Noli S.r.l., Jadranski Pomorski Servis d.o.o., Safirem Sarlau e Vernicos-Scafi Tugs & Salvage Maritime Company forniscono infatti servizi specializzati di rimorchio portuale a qualsiasi tipo di nave ne faccia richiesta (navi di linea, commerciali, passeggeri ecc.), attraverso mezzi specifici, i rimorchiatori.

L'attività di rimorchio portuale è un servizio di pubblico interesse generalmente regolamentato e gestito da autorità marittime attraverso concessioni di medio-lungo termine. Il compito dei rimorchiatori è quello di garantire la sicurezza della navigazione e delle attività di ormeggio e disormeggio nelle aree portuali, insieme e in coordinazione con gli altri servizi tecnico nautici (tipicamente i piloti e gli ormeggiatori). In condizioni ordinarie, quando la nave non sta correndo rischi, le operazioni messe in atto nel quadro del servizio di rimorchio sono di ausilio alla manovra. Tuttavia, in situazioni di emergenza, come nel caso in cui la nave sia in una condizione di rischio per l'incolumità delle persone e/o del mezzo, i rimorchiatori sono sempre pronti a intervenire in operazioni di soccorso.

L'impegno del Gruppo Scafi è garantire l'erogazione di servizi secondo i più alti standard di qualità. Oltre ai servizi di rimorchio, assistenza e salvataggio svolti in aree portuali e terminal, rientrano, nelle attività delle società prese in esame, il rimorchio d'altura, l'assistenza antincendio, il recupero di idrocarburi ("Rec-Oil") e il noleggio di rimorchiatori, gru e pontoni.

Fondato negli anni '50 da Salvatore Cafiero, il Gruppo Scafi è oggi gestito dalla famiglia Cafiero-Visco alla sua terza generazione. Con il passare degli anni, la sua Missione resta la stessa: contribuire, nelle comunità in cui opera, a favore della sicurezza di tutte le navi che vi accostano e scalano. Tanta passione, professionalità e dinamismo sono all'origine di una squadra molto coesa, che oggi opera in oltre 8 porti, con 200 marittimi e circa 45 rimorchiatori, con l'ambizione di crescere e riuscire a cogliere nuove opportunità nel mercato, non solo nel settore del rimorchio, ma anche in settori affini, in particolare nelle aree o nei Paesi in cui siamo presenti, con l'obiettivo di creare sinergie e percorsi di crescita professionale in continuità con i settori in cui già operiamo.

Segno tangibile di questa crescita è la nascita, nel 2024, della società Scafi Ship Management S.r.l., con sede operativa a La Spezia, seguita dall'acquisizione del 50% di Art Sub S.r.l., storica società spezzina specializzata nel settore dei lavori marittimi e subacquei.

LA CRESCITA DEL GRUPPO



Viene fondata **Scafi**,
che dopo poco
acquisisce le quote
di **Rimorchiatori
Riuniti Spezzini**.

1975

Nel porto di
Gioia Tauro nasce
Contug, joint
venture tra Scafi e
MCT (l'operatore
terminalistico che
ha fondato il Porto).
Contug comincia la
propria attività come
operatore portuale
di rimorchio e
salvataggio.
Scafi cede l'attività
nel 2021.

1995

Scafi crea
**Panama Tugs
Group** per
fornire servizi di
rimorchio presso
il terminal della
**Panama Ports
Company**, a
Colón. L'attività
viene interrotta
nel 2016.

2011

ANNI '50

Salvatore Cafiero
diventa armatore.

1982

Bruna Cafiero
entra nella
direzione delle
aziende.

2002

Acquisizione
della società
Carmelo Noli.





Creazione della joint venture
Vernicos Scafi.

2019



Nascita della **Scafi Ship Management**
per la gestione di un traghetto elettrico
dedicato al trasporto di autobotti di CNL
per conto di SNAM.

2023

2016

Acquisizione della
Jadranski Pomorski Servis
in Croazia.



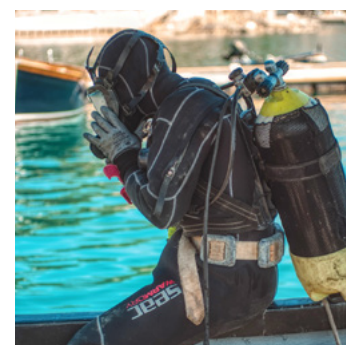
2020

Safirem, operatore di
rimorchio portuale del
Nuovo Porto di Safi (Marocco)
costituito nel 2018, comincia
la propria attività



2024

Acquisizione del 50% di
Art Sub, storica azienda
spezzina operante
nel settore dei lavori
marittimi e subacquei.



LE NOSTRE SEDI



Di seguito si presenta una mappatura, in sintesi, del gruppo e della sua compagine societaria:

SCAFI - SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE S.P.A.

Scafi – Società di Navigazione S.p.A. (di seguito anche Scafi) è la holding operativa dell'omonimo gruppo. Con sede operativa alla Spezia, Scafi delinea la strategia del Gruppo e guida i processi di sviluppo delle attività nei vari Paesi, analizzando i mercati e individuando nuove opportunità di crescita. Inoltre, fornisce servizi centralizzati a tutte le società del Gruppo e ha l'obiettivo di promuovere best practice e favorire sinergie tra i diversi team.

Scafi gestisce i servizi IT, inclusi lo sviluppo e la gestione del software proprietario "MyTugs", e si occupa delle attività relative ai processi e agli aspetti QSHE (Quality, Safety, Health, Environment), degli acquisti strategici (compresi quelli dei mezzi), della definizione degli standard tecnici di manutenzione e del coordinamento degli interventi in caso di avaria. A queste si aggiungono le funzioni finanziarie e di compliance.

Scafi ha introdotto procedure e istruzioni comuni sviluppate sulla base delle normative locali cogenti e delle best practice identificate a livello settoriale, collaborando attivamente con tutti gli stakeholder coinvolti per un aggiornamento continuo dei processi.

Un elemento distintivo del lavoro di Scafi è la creazione di sinergie e collaborazioni tra tutti gli attori del Gruppo, favorendo un continuo scambio di informazioni, anche attraverso incontri periodici ed eventi ad hoc, come gli incontri del management e i tecnici del Gruppo.

Scafi definisce le politiche e gli obiettivi di Gruppo, valuta le performance economiche e operative delle società controllate e fornisce servizi centralizzati a supporto delle altre società del Gruppo.

Per lo sviluppo del business, Scafi analizza la totalità dei mercati delle singole società operative, di rimorchio portuale e non. La società si muove anche verso settori affini al fine di far crescere potenziali sinergie e servizi complementari ai business esistenti.

In generale, Scafi si occupa di consolidare i business già esistenti - rafforzandoli ed espandendoli ove possibile, attraverso la partecipazione a gare, o attraverso l'acquisizione di società terze - e di aprire nuove opportunità e nuovi mercati.

RIMORCHIATORI RIUNITI SPEZZINI IMPRESE MARITTIME E SALVATAGGI S.R.L.

Rimorchiatori Riuniti Spezzini – Imprese Marittime e Salvataggi S.r.l. (di seguito anche Rimorchiatori Riuniti Spezzini o RRS) è la società concessionaria del servizio di rimorchio nel porto della Spezia, nata nel 1955 a seguito dell'unione di sei armatori, ciascuno dei quali mise a disposizione un proprio rimorchiatore.

L'azienda è entrata a far parte del gruppo Scafi nel 1975 e oggi opera all'interno del porto della Spezia con una flotta interamente di proprietà composta da 6 rimorchiatori.



Il porto della Spezia è uno dei principali scali marittimi italiani e svolge un ruolo chiave nel quadro del sistema portuale del nord Tirreno in diversi comparti: per il traffico commerciale containerizzato (con il La Spezia Container Terminal e il Terminal del Golfo), per quello militare, con la presenza dell'Arsenale Militare Marittimo, e per quello turistico, grazie al terminal crociere. La Spezia è, inoltre, un hub strategico per il GNL (gas naturale liquefatto), con la presenza del terminal di rigassificazione di Panigaglia (La Spezia), gestito da Snam (SET - Snam Energy Terminals), nonché per l'importante presenza del cantiere navale Fincantieri di Muggiano, uno dei più strategici del gruppo, dedicato, in prevalenza, alle navi militari.



CARMELO NOLI S.R.L.

Carmelo Noli S.r.l. è la società concessionaria del servizio di rimorchio nel comprensorio marittimo che include i porti di Savona e Vado Ligure. La società è stata fondata nel 1919 e fa parte del gruppo Scafi dal 2002.

Con oltre un secolo di esperienza, oggi opera con una flotta interamente di proprietà composta da 5 rimorchiatori, tutti di tipo azimutale.

Il porto di Savona-Vado, oltre ad essere uno degli scali crocieristici più importanti d'Italia, vede passare dalle sue banchine un traffico merci molto significativo, come parte del Sistema Portuale nazionale più rilevante in termini di volumi gestiti in import/export. Il porto presenta una notevole diversificazione dei terminal: passeggeri (con il Palacrocieri di Savona per il traffico crocieristico), navi ro-ro, automotive, rinfuse solide, rinfuse liquide, prodotti energetici come petrolio e derivati (gestiti da operatori come Sarpom), prodotti freschi e refrigerati (Terminal Reefer) e contenitori (in particolare con il Terminal Vado Gateway del gruppo internazionale APM).



JADRANSKI POMORSKI SERVIS D.O.O.

Jadranski Pomorski Servis d.o.o. (di seguito anche JPS) è la società concessionaria del servizio di rimorchio nei porti di Rijeka e Zara, oltre ad altri porti e terminal del Nord della Croazia. Jadranski Pomorski Servis è operativa dal 1956: inizialmente parte della società statale Luka Rijeka, l'azienda è stata privatizzata nel 1989 ed è entrata a far parte del Gruppo Scafi nel 2016.

Con una flotta composta da 12 rimorchiatori, oltre a operare all'interno dei porti nel Nord della Croazia, JPS fornisce servizi di rimorchio in località strategiche come il terminal petrolifero JANAF di Omišalj, il terminal petrolifero di Ina Bakar, i terminal di Plomin e Raša, e il nuovo terminal GNL sull'isola di Krk. L'azienda opera anche nei cantieri navali Viktor Lenac, 3. Maj 1905 e Kraljevica, oltre a offrire servizi di rimorchio offshore. La flotta include anche un pontone e una gru impiegati per attività di trasporto merci da e verso le isole, nonché per interventi nei porti e nelle marine del Paese. JPS vanta una vasta esperienza in operazioni di salvataggio, assistenza in mare, servizi antincendio, protezione ecologica del mare e operazioni con gru e chiatte galleggianti. Per il suo impegno nelle operazioni di salvataggio, l'azienda ha ricevuto il più alto riconoscimento marittimo della Croazia, il Blue Lace, nel 1996 e nel 2000.

SAFIREM SARLAU

Safirem Sarlau (Société à Responsabilité Limitée à Associé Unique) è la società concessionaria del servizio di rimorchio portuale nel Nuovo Porto di Safi (Safi Atlantique) dal 2018.

La società ha iniziato a operare nel 2020, contestualmente all'apertura del porto, e impiega una flotta di 3 rimorchiatori di tipo azimutale. Oggi, garantisce un ormeggio sicuro alle navi che fanno scalo nel porto per l'alimentazione della centrale a carbone Safiec, una delle principali a livello nazionale e continentale. Entro la fine del 2026, con l'inizio delle attività legate alle esportazioni di fosfati e fertilizzanti da parte di OCP Group, è prevista la messa in servizio di 3 nuovi rimorchiatori di tipo azimutale che sostituiranno quelli attualmente impiegati.

Safi-rem

VERNICOS SCAFI TUGS AND SALVAGE MARITIME COMPANY

Vernicos Scafi Tugs and Salvage Maritime Company (di seguito anche Vernicos Scafi) è una joint venture lanciata nel 2019 con l'acquisizione, da parte di Scafi, del 50% di Vernicos Tugs & Salvage. Le origini di Vernicos risalgono alla metà dell'Ottocento, quando fu fondata da Emmanuel N. Vernicos sotto il nome di "BOSPHORUS". Oggi, la joint venture, gestita insieme alla famiglia Vernicos, rappresenta il principale operatore greco nel settore del rimorchio e del salvataggio.

Dotata di una flotta di 16 rimorchiatori, Vernicos Scafi è attiva principalmente nel Pireo, a Salonicco e in altri porti minori, come Lavrion, Mykonos e Katakolon. L'azienda opera anche nel Mediterraneo Orientale, nel Mar Nero e nel Mar Rosso.

Vernicos Scafi fa parte del consorzio Med Tugs, la principale realtà greca specializzata in servizi di rimorchio portuale e operazioni di salvataggio marittimo. Oltre ai servizi di rimorchio e alle operazioni di salvataggio, l'azienda è in grado di fornire servizi offshore e interventi di controllo dell'inquinamento.



SCAFI SHIP MANAGEMENT S.R.L.

Scafi Ship Management S.r.l. è nata nel 2024 a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto di GNL Italia (società del gruppo Snam, uno dei principali attori energetici al mondo), con l'obiettivo di armare un traghetto Ro-Ro completamente elettrico dedicato a un servizio continuo di trasporto di autobotti di GNL nel Golfo della Spezia, nello specifico da un'area dedicata situata in prossimità dello svincolo autostradale e il terminale di Panigaglia, evitando, così, il traffico cittadino. Il traghetto, di nome Greenwave, è stato costruito nel cantiere navale olandese Holland Shipyards, riconosciuto nel settore proprio per il suo orientamento allo sviluppo di mezzi marittimi innovativi e sostenibili.

Il progetto, con avvio operativo nella seconda metà del 2025, è finalizzato a dare un nuovo impulso alla transizione del settore dei trasporti pesanti verso l'utilizzo di GNL e Bio-GNL, con un minor impatto emissivo rispetto ai carburanti tradizionali.





ART SUB S.R.L.

Art Sub è una delle aziende più importanti e qualificate, a livello nazionale, nel settore dei lavori marittimi e subacquei. Nata alla Spezia nel 1972, svolge attività in mare e a terra in ambiti portuali, demaniali e fluviali.

Con trenta addetti e oltre 15 mezzi marittimi suddivisi fra motopontoni, pontoni, chiatte e motobarche da lavoro, oltre ad attrezzature subacquee tecnologicamente avanzate, Art Sub opera sopra e sotto il mare per gestire quotidianamente una molteplicità di attività differenti. Le operazioni sott'acqua vengono effettuate da Operatori Tecnici Subacquei (OTS) dotati di competenze altamente specialistiche.

Partner di molti degli stakeholder che operano nel Porto della Spezia, fornisce assistenza alla cantieristica navale e si occupa della manutenzione di condotte sottomarine, nonché della costruzione di moli, pontili e scogliere. La società è in grado di intervenire anche in siti lontani con squadre specializzate.

IL GRUPPO SINTESI 2024



MISSIONE

Ovunque operiamo, siamo al servizio del porto.

La nostra missione principale è fornire rimorchio portuale di altissimo livello, garantendo un attracco sicuro a tutte le navi che fanno scalo nei nostri porti.

VISIONE

Perseguiamo l'eccellenza in tutte le nostre attività. Crediamo che l'impegno e la passione di tutte le persone che lavorano nel nostro gruppo ci permetteranno di continuare a fornire un servizio di alta qualità in un settore esigente in cui la concorrenza è sempre in crescita.

VALORI

- Rispetto
- Integrità
- Sicurezza
- Affidabilità
- Lavoro di squadra



CONTESTO ESTERNO LOCALE

Essendo ogni azienda del Gruppo inserita in un contesto locale con specifiche caratteristiche socioeconomiche, per il Gruppo Scafi è fondamentale che ogni sede operativa venga gestita con piena consapevolezza del territorio in cui opera. Nella cultura e nella strategia di Scafi, il rispetto e l'adattamento alle esigenze di ciascun Paese rappresentano infatti un valore centrale. Questo principio si traduce nella selezione di manager locali e nell'adozione di un approccio flessibile, capace di coniugare una visione globale con un'attenzione alle specificità locali (*think global, act local*).

Le Società del Gruppo operano in territori a forte vocazione marittima. Ognuna di esse è parte attiva del proprio territorio e partecipa attivamente alle iniziative sociali organizzate sia nell'ambito portuale, che in quello cittadino di riferimento, di cui si sente parte integrante.

LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

L'attività di rimorchio, come già descritto, è tipicamente regolata dall'Autorità Marittima di ciascun Paese, data la sua importanza strategica nel garantire la sicurezza delle operazioni portuali. Per questo motivo, collaboriamo fattivamente con le Autorità competenti, in primis le Autorità Portuali dei diversi Paesi e le Capitanerie di Porto, nonché con i nostri clienti, vale a dire gli armatori delle navi – di qualsiasi tipologia – e i loro agenti, che li rappresentano a livello locale.

Le varie società operative lavorano quasi sempre in un regime di concessione in cui i contratti regolamentano le caratteristiche tecniche relative alla fornitura del servizio, stabilendo, ad esempio, il numero di rimorchiatori e le relative specifiche tecniche. Tutte le operazioni di rimorchio vengono svolte, insieme agli altri servizi tecnico nautici, con il coordinamento della Capitaneria di Porto, che stabilisce linee guida e modalità operative specifiche, definendo, ad esempio, l'obbligo di rimorchio per determinate classi di nave e autorizzando, in linea generale, le manovre.

Tra gli stakeholder esterni sono stati mappati fornitori e consulenti, banche, organizzazioni sindacali e rappresentanze dei lavoratori, nonché enti della pubblica amministrazione.

In occasione dell'avvio del progetto di sostenibilità Scafi Blue, è stata integrata la mappatura degli stakeholder già presente all'interno del Sistema di Gestione Integrato, al fine di censire anche le iniziative di coinvolgimento già attive.

Di seguito, è riportata una sintesi:

AZIONISTI	• Assemblea dei Soci • Consiglio di Amministrazione • Somministrazione triennale di un questionario
BANCHE	• Analisi delle politiche di investimento e dei criteri di valutazione ESG, rapportando le indicazioni in esse contenute alle tematiche rilevanti per il Gruppo Scafi • Incontri ed eventi periodici • Comunicati stampa • Somministrazione triennale di un questionario
LAVORATORI	• Dialogo costante con il Management • Incontri informali e istituzionali, team building • Survey specifica con valutazione delle tematiche rilevanti che interessa tutti i dipendenti del Gruppo (somministrazione di un questionario triennale) • Incontri ed eventi di formazione
ORGANIZZAZIONI SINDACALI - RAPPRESENTANZE LAVORATORI	• Incontri periodici e tavoli di confronto con le rappresentanze sindacali • Incontri periodici di consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza • Somministrazione triennale di un questionario
FORNITORI, PARTNER E AGENTI COMMERCIALI, CONSULENTI	• Survey somministrata ai principali fornitori a seguito di una specifica attività di comunicazione ed engagement (somministrazione di un questionario triennale) • Incontri commerciali e visite in azienda e presso fornitori • Audit di qualifica o verifica di conformità
CLIENTI	• Survey somministrata ai principali clienti a seguito di una specifica attività di comunicazione ed engagement (somministrazione di un questionario triennale) • Incontri operativi
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Enti pubblici nazionali e locali - Autorità nazionali e locali - Enti di controllo e regolatori	• Incontri, invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche • Survey somministrata ai principali enti coinvolti a seguito di una specifica attività di comunicazione ed engagement (somministrazione di un questionario triennale)
COMUNITÀ E TERRITORIO	• Sponsorizzazioni o supporto per attività sportive e culturali locali • Visite in azienda • Survey somministrata ai principali soggetti economici del territorio a seguito di una specifica attività di comunicazione ed engagement (somministrazione di un questionario triennale)
MEDIA	• Diffusione di comunicati stampa • Utilizzo dei social media • Somministrazione di un questionario triennale

I PRINCIPALI FORNITORI

Il rimorchiatore è l'asset per eccellenza del Gruppo, pertanto tra i fornitori giocano un ruolo fondamentale i cantieri navali che costruiscono i mezzi. Trattandosi di unità altamente specializzate, appartenenti a una nicchia del mercato dello shipping, il numero di cantieri costruttori a cui Scafi si può rivolgere è limitato. I principali player del settore a cui Scafi generalmente si rivolge hanno sede nei Paesi Bassi e in Turchia.

Al di fuori dei cantieri, in ordine di rilevanza dal punto di vista economico, i principali fornitori correlati alla gestione corrente (Opex) dei rimorchiatori sono i seguenti:

- Fornitori di olio e gasolio;
- Fornitori di ricambi e servizi di manutenzione (motori, generatori di bordo e propulsori, bacini di carenaggio);
- Fornitori di cavi di rimorchio (cavo principale, connettore e cavo terminale).

In generale, data l'elevata mole di specifiche tecniche a cui conformarsi, a livello di fornitori la gamma di scelta è naturalmente ristretta. Questo stesso discorso vale sia per i cantieri navali che per i fornitori di ricambi e servizi: i principali fornitori di motori e propulsori sono statunitensi, finlandesi, norvegesi e tedeschi.

Anche per quanto riguarda i fornitori di servizi di manutenzione, il Gruppo è vincolato a una ristretta cerchia di aziende certificate e riconosciute dalle case madri dei principali macchinari.

Infine, si può osservare la medesima tendenza per i cavi di rimorchio, forniti da una ristrettissima platea di fornitori europei (Paesi Bassi, Germania e Norvegia).

I PRINCIPALI CLIENTI

Per quanto riguarda l'attività di rimorchio, trattandosi di un servizio di pubblico interesse, il Gruppo opera a supporto di qualsiasi nave ne abbia necessità. Dall'esercizio di pubblico interesse sono quasi sempre esclusi i servizi svolti al di fuori delle concessioni portuali.

I nostri clienti sono le compagnie di navigazione e gli armatori che gestiscono le navi direttamente o tramite i loro agenti, che sono presenti in tutti i porti in cui le navi scalano. La mappatura dei clienti principali non può che essere effettuata porto per porto, a seconda dei traffici caratteristici locali.

A La Spezia, la maggior parte dei servizi di rimorchio, in termini di fatturato, viene svolta per le compagnie di navigazione del settore container che fanno scalo al La Spezia Container Terminal, seguiti da una più piccola percentuale di armatori di navi GNL che attraccano al Terminal di Panigaglia. I rimanenti volumi sono frammentati tra i vari cantieri del Golfo.

A Savona, le due principali tipologie di traffico che siamo chiamati a supportare sono collegate al Terminal Vado Gateway APM (container e reefer) e al campo boe Sarpom situato nella rada di Vado Ligure - a circa 0,7 miglia dalla costa - dove attraccano le navi petrolifere per sbarcare il greggio e convogliarlo verso serbatoi costieri. A questo si affiancano sempre più spesso le richieste per le navi di rinfuse solide e per il traffico Ro-Ro e Ro-Pax.

In Croazia, i principali clienti sono legati al Terminal GNL di Omišalj, a nord dell'isola di Krk - in cui la rigassificazione avviene su un impianto galleggiante (a differenza del Terminal spezzino di Panigaglia) chiamato FSRU (*Floating Storage and Regasification Unit*) - al Terminal JANAF di Omišalj, dove approdano petroliere che trasportano greggio o prodotti petroliferi, al Terminal Ina di Bakar, e, in percentuale minore, al terminal container di Rijeka.

ASSOCIAZIONI

Con l'obiettivo di svolgere un ruolo attivo nel settore di riferimento e di intrattenere relazioni proficue e improntate alla co-evoluzione, Scafi è membro di diverse associazioni nazionali e internazionali:

- **Assorimorchiatori**
- **Confindustria**
- **Confitarma**
- **Croatian Business Council for Sustainable Development**
- **European Tugowners Association**
- **International Salvage Union**
- **SIGTTO**
- **The International Propeller Clubs**



ASSORIMORCHIATORI



CONFINDUSTRIA



CONFITARMA

Confederazione Italiana Armatori

ASSORIMORCHIATORI

CONFINDUSTRIA

CONFITARMA

CROATIAN BUSINESS COUNCIL
FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

EUROPEAN TUGOWNERS
ASSOCIATION

INTERNATIONAL SALVAGE UNION

SIGTTO

THE INTERNATIONAL
PROPELLER CLUB



HR PSOR



INTERNATIONAL
SALVAGE UNION



The INTERNATIONAL
PROPELLER CLUBS



CERTIFICAZIONI

Il Gruppo Scafi adotta da anni un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (QSHE), conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018, certificato dal RINA.

Il sistema è integrato sia verticalmente, che orizzontalmente:

1. Verticalmente: gli obiettivi e le strategie generali sono definite a livello di Gruppo, con l'impegno delle singole società a perseguirli e adattarli al contesto locale.
2. Orizzontalmente: la gestione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni ambientali e in materia di salute e sicurezza sono unite in un unico strumento gestionale organico. Qualsiasi iniziativa di miglioramento adottata da una singola società del gruppo può essere naturalmente estesa a tutte le altre società del Gruppo.

L'impegno del Gruppo nel perseguire i propri obiettivi di sviluppo sostenibile e di creazione del valore per gli stakeholder è esplicitato nella Politica Integrata della Qualità, della Salute e Sicurezza e dell'Ambiente, estesa a tutte le società del Gruppo. In essa viene dichiarata la scelta di adottare un Sistema di Gestione, integrato nei processi di business dell'organizzazione e attuato con un approccio *risk-based thinking*. La Politica definisce il quadro generale in cui si collocano gli obiettivi di miglioramento che l'Azienda intende perseguire ed è disponibile nelle sedi di ciascuna società del Gruppo.



IL VALORE ECONOMICO GENERATO

Il valore economico generato rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e, potenzialmente, di ripartire la stessa tra i propri stakeholder. Il Gruppo Scafi si impegna affinché la ricchezza generata dalle proprie società venga distribuita e mantenuta in ogni territorio in cui opera.

Situazione economico-patrimoniale per società (valori in migliaia di euro)		
Società	Ricavi netti ¹	
	2023	2024
RRS	10.774	14.871
SCAFI	973	2.434
NOLI	9.927	10.757
JPS	13.032	12.178

1. I dati economici corrispondono alla voce "Totale valore della produzione" del Conto Economico.



L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di Doppia Materialità ha l'obiettivo di identificare quali impatti il Gruppo esercita verso l'esterno, ovvero su ambiente e società (*impact materiality*), nonché i rischi e le opportunità legate alle tematiche di sostenibilità che dall'esterno possono avere impatto o influenza sul Gruppo (*financial materiality*).

Nell'ambito del processo di analisi, sono stati considerati gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, esercitati dalle aziende del perimetro di rendicontazione di questo report e, laddove possibile, dalle aziende facenti parte della catena del valore (principalmente clienti e fornitori diretti).

Come base di partenza, sono stati presi in considerazione i risultati del precedente processo di analisi di materialità d'impatto, eseguita dal Gruppo nel 2022.

Per la rendicontazione di sostenibilità del 2022, infatti, il Gruppo Scafi aveva condotto un'iniziativa di stakeholder engagement diretta sia verso tutta la popolazione aziendale interna, che verso i portatori d'interesse esterni. Consapevole di quanto la supply chain giochi un ruolo fondamentale nel modellare le strategie di sostenibilità, il Gruppo, dopo aver svolto una mappatura dei propri stakeholder, aveva previsto una fase di engagement tramite la somministra-

TEMI RILEVANTI						
GRUPPO SCAFI						TEMI GENERALI
STAKEHOLDER INTERNI	PROMOZIONE STILE DI VITA SANO; ORGANIZZARE EVENTI SPORTIVI	RISPARMIO ENERGETICO; RIDUZIONE CONSUMI GASOLIO; USO RISORSE RINNOVABILI	SALUTE E SICUREZZA; TUTELA DONNE IN MATERNITÀ; MAGGIOR EQUILIBRIO TRA LAVORO E VITA PRIVATA; PREMIAZIONE DI COMPORTAMENTI VIRTUOSI	AMMODERNAMENTO STRUTTURE, IMPIANTI E MEZZI (PIÙ ECOLOGICI); RIDUZIONE SPRECHI; RIDUZIONE PLASTICA; RIDUZIONE CARTA; RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI; RIDUZIONE CONSUMO ACQUA	TUTELA MARE; PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO MARINO	MAGGIORE USO DI TABLET E SMARTPHONE; COINVOLGIMENTO, COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE SOSTEGNO E COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI (ES. DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE); FORMAZIONE E CARRIERA
STAKEHOLDER ESTERNI	—	POLITICA ENERGETICA	LA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E LA GESTIONE DEI RISCHI	PREVENZIONE IMPATTI AMBIENTALI; IL CAMBIAMENTO CLIMATICO; INNOVAZIONE/MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO/INVESTIMENTI SOSTENIBILI	PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO MARINO	FORMAZIONE DEL PERSONALE; CAPACITÀ DI ATTRARRE NUOVI TALENTI; CREAZIONE DI UN AMBIENTE DINAMICO

zione di un questionario in cui aveva rilevato la percezione, da parte delle parti interessate, dell'impegno del Gruppo in termini di sostenibilità e, in generale, la sensibilità sul tema da parte dei rispondenti. Infine, il Gruppo aveva validato le tematiche di materialità e attribuito un livello di priorità, bilanciando l'interesse degli stakeholder con gli obiettivi del top management.

I risultati dell'analisi effettuata nel 2021 sono riassunti dal grafico illustrato al piede della pagina precedente.

In occasione della rendicontazione 2024, il Gruppo Scafi ha deciso di articolare la sua analisi di Doppia Materialità in tre fasi:

1. Analisi del contesto interno ed esterno dell'azienda.

Questa fase è stata caratterizzata da interviste alle figure chiave dei principali processi aziendali, quali i Direttori Generali delle società del perimetro, il Direttore amministrativo-finanziario di Gruppo, nonché il Direttore Acquisti e QSHE (Quality, Safety, Health and Environment). Ai fini della rendicontazione, le interviste agli stakeholder interni sono state condotte sulla base dei criteri stabiliti dagli ESRS con lo scopo di inquadrare, in primis, l'attività del gruppo, i principali portatori di interesse, i fornitori più rilevanti in termini di rilevanza economica, i principali mercati e gruppi di clienti in termini di ricavi.

2. Identificazione di una lista di impatti, rischi e opportunità (di seguito anche "IRO") connessi ai temi di sostenibilità.

Questa fase è stata il risultato di tutte le azioni compiute nella prima fase e del recepimento dei risultati della precedente analisi di materialità del 2022.

3. Assessment degli impatti, rischi e opportunità, che ha condotto all'elaborazione di una lista più ridotta degli IRO più significativi.

Ogni tema individuato è stato valutato da parte della funzione Sustainability, in base a una scala che ne definisse l'entità, la portata e l'irrimediabilità (in caso di impatto negativo). Con l'entità, è stata misurata la scala di gravità - o intensità - dell'impatto; la portata ne ha invece indicato l'estensione in termini di soggetti e aree coinvolte.

L'irrimediabilità ha misurato il grado di riparabilità o ripristino del danno. In caso di impatto potenziale, rischio o opportunità, è stato valutato il parametro della probabilità di accadimento ed è stato assegnato un orizzonte temporale. Nel caso dei rischi e delle opportunità è stato valutato anche il parametro della rilevanza finanziaria, in termini di potenziale impatto economico sul business. Una volta attribuite le valutazioni, è stato possibile definire una classifica finale di rilevanza.

I risultati dell'assessment sono stati visti e integrati direttamente con il Direttore amministrativo-finanziario e il Direttore Acquisti e QSHE del Gruppo per la validazione finale.

Il risultato del processo di assessment ha orientato la definizione dei contenuti della presente rendicontazione, garantendo un allineamento tra i temi identificati e le richieste di rendicontazione in base agli standard ESRS.

I RISULTATI DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Dall'analisi di Doppia Materialità sono emerse le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti, valutate come impatti, rischi e opportunità. È importante precisare che, nell'ambito degli ESRS, il concetto di "rischio" non coincide pienamente con quello definito dagli standard ISO.

Mentre in ambito ISO il rischio è generalmente inteso come l'effetto dell'incertezza sugli obiettivi, negli ESRS esso è legato agli impatti potenziali – negativi o positivi – che tematiche ambientali, sociali e di governance possono avere sulla situazione strettamente finanziaria dell'impresa.

Di seguito, è riportata una spiegazione in merito a ciascuno di questi.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Dal punto di vista del cambiamento climatico, le attività operative del Gruppo si basano sull'utilizzo di rimorchiatori alimentati a gasolio, una fonte che comporta la produzione di gas serra. Operando nel settore del trasporto marittimo, il Gruppo presta servizio in un contesto ad alto impatto climatico con effetti che si verificano prevalentemente a valle della catena del valore. Ulteriori impatti rilevanti sul cambiamento climatico si realizzano anche a monte delle operazioni, in particolare presso la filiera della produzione dei rimorchiatori, dei combustibili e delle componenti di ricambio.

Il settore del trasporto marittimo, proprio in virtù dei suoi considerevoli impatti, è altamente regolato e ciò porta naturalmente le aziende del Gruppo Scafi ad adottare standard particolarmente esigenti.

MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Emissioni dirette di GHG (<i>Greenhouse Gas</i>) Scopo 1 da parte dei mezzi del Gruppo	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE
	Emissioni di GHG Scopo 3 che si verificano per opera dei clienti e dei fornitori	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE
	Leggi climatiche sempre più restrittive che impongono costi di adeguamento	RISCHIO
ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Fenomeni meteorologici estremi comportano un maggior ricorso al servizio di rimorchio da parte delle navi	RISCHIO/ OPPORTUNITÀ
ENERGIA	Richiesta del mercato di sostenere costi e investimenti elevati per la transizione energetica (esempio: rimorchiatori elettrici)	RISCHIO/ OPPORTUNITÀ
	Consumo di energia da fonti fossili	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE
	Espansione del mercato attraverso l'offerta di un servizio più sostenibile ed energeticamente efficiente	OPPORTUNITÀ
	Volatilità dei prezzi dei combustibili fossili in Croazia. In Italia il costo è coperto dalle autorità concessionarie a prescindere dalle fluttuazioni.	RISCHIO

INQUINAMENTO DELL'ACQUA E DELL'ARIA

Le attività del Gruppo Scafi contribuiscono all'inquinamento dell'aria (anidride carbonica, polveri sottili PM10 e PM2.5, ossidi di azoto NOx) attraverso la combustione del gasolio utile alla propulsione dei rimorchiatori, e potrebbero generare un potenziale inquinamento dell'acqua in caso di evento incidentale.

Il Gruppo tiene sotto controllo i propri impatti in termini di inquinamento dell'aria attraverso l'uso di combustibile fossile conforme ai requisiti normativi stringenti di settore. Inoltre, tiene sotto controllo anche l'inquinamento dell'acqua attraverso procedure interne rigorose in materia di gestione della sewage. La tipologia di pittura antivegetativa utilizzata sui mezzi è priva di TBT (tributyltin stagno), che è considerata una sostanza estremamente pericolosa in base al Regolamento Europeo REACH. Le operazioni possono generare inquinamento dell'acqua da idrocarburi nel caso in cui si verificano accidentalmente:

1. Perdite di gasolio in mare;
2. Fuoriuscite di sewage;
3. Dispersione accidentale di rifiuti.

L'inquinamento dell'aria e dell'acqua si possono verificare, inoltre, diffusamente lungo tutta la catena del valore aziendale poiché fanno parte della catena del valore aziende manifatturiere (costruzione di rimorchiatori, produzione di pezzi di ricambio, produzione di cavi da rimorchio) e le aziende clienti operanti nel settore del trasporto marittimo. Le prime sono dotate di impianti produttivi che possono generare emissioni in aria o scarichi in acqua (sempre soggetti a limitazioni e monitoraggi), le seconde producono emissioni in aria e in acqua legate alle operazioni di trasporto e carico e scarico merci.

Nel settore del trasporto marittimo, le emissioni inquinanti in acqua sono prevalentemente dovute a eventi accidentali (principalmente collisioni), i quali possono generare impatti ambientali significativi in termini di contaminazione delle acque, con potenziali effetti sugli ecosistemi. Al contrario, le emissioni in aria risultano strutturalmente associate alle attività operative e si configurano come una fonte costante di pressione ambientale, in particolare in termini di qualità dell'aria. Il settore marittimo è fortemente regolato dal punto di vista delle emissioni in atmosfera.

Il Gruppo Scafi è coperto da un'assicurazione qualora dovesse causare incidenti che provochino danni ambientali.

INQUINAMENTO DELL'ACQUA	Inquinamento dell'acqua a seguito di incidente a un mezzo della flotta oppure incidente alla nave di un cliente	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE DI LUNGO PERIODO
	Sanzioni dovute a incidenti che provochino danni ambientali	RISCHIO
	Peggioramento della reputazione in caso di incidente	RISCHIO
INQUINAMENTO NELL'ARIA	Rilascio in atmosfera di anidride carbonica, polveri sottili e ossido di azoto	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Il cambiamento climatico, il cambiamento dell'uso dell'acqua e del mare, lo sfruttamento diretto delle risorse marine e l'inquinamento sono tutti driver di perdita di biodiversità.

Il Gruppo opera principalmente all'interno di aree portuali altamente trafficate, spesso inserite all'interno di contesti urbani. In questi contesti, dove gli spazi di manovra possono risultare sempre più limitati, anche per le dimensioni sempre più grandi delle navi, si applicano norme ambientali e di sicurezza particolarmente stringenti.

Tutte le attività portuali influiscono, nel loro insieme, sull'equilibrio dell'ecosistema marino. L'emissione di particolato contribuisce all'inquinamento dell'aria, mentre l'emissione di gas serra contribuisce al riscaldamento e all'acidificazione dei mari. Allo stesso tempo, le operazioni di assistenza e soccorso operate dal Gruppo permettono di contenere eventuali danni per la biodiversità marina in caso di avaria o incidente delle navi assistite.

DRIVER DI IMPATTI DIRETTI DI PERDITA DI BIODIVERSITÀ	Impoverimento dell'ambiente marino, cambiamento dell'uso del mare e contributo al cambiamento climatico	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE
	Mitigazione del danno in caso di incidente o avaria a nave nei porti dove opera Scafi	IMPATTO POSITIVO POTENZIALE

ECONOMIA CIRCOLARE

Le attività produttive aziendali contribuiscono a generare rifiuti pericolosi e non pericolosi che causano impatti ambientali. Le aziende del Gruppo Scafi offrono un servizio che non genera intrinsecamente produzione di rifiuti. I rifiuti prodotti sono causati dalle manutenzioni dei mezzi e dalle operazioni in banchina: a bordo vengono prodotti rifiuti liquidi come acque di sentina e oli usati, mentre i rifiuti solidi prodotti sono, ad esempio, filtri sporchi, residui delle attività di pittura, cavi di rimorchio dismessi e batterie. Anche questo settore è altamente regolato.

PRODUZIONE DI RIFIUTI	Produzione di rifiuti speciali, anche pericolosi, e con poco margine di azione circa la possibilità di riduzione dei quantitativi	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE
------------------------------	---	---------------------------------

FORZA DI LAVORO PROPRIA

Scafi, RRS, Carmelo Noli e JPS impiegano complessivamente 203 dipendenti (dato al 31/12/2024), in gran parte lavoratori marittimi. Il Gruppo contribuisce in modo significativo allo sviluppo occupazionale locale, offrendo posizioni stabili e qualificate. Inoltre, per il personale marittimo, si evidenzia come il servizio di rimorchio portuale consenta di operare in prossimità del proprio luogo di residenza, eliminando la necessità di trasferte prolungate, a differenza di altri segmenti dello shipping, e favorendo una migliore conciliazione tra la sfera professionale e quella personale.

Accanto a questi impatti positivi, l'attività a bordo dei rimorchiatori rappresen-

ta, per definizione, un lavoro con elementi di rischio legati all'ambiente marittimo e alla natura stessa del servizio. Proprio per questo, viene dato massimo rilievo all'adozione di misure avanzate di tutela della salute e della sicurezza, in linea con gli standard nazionali e internazionali.

SALUTE E SICUREZZA	Il lavoro dei marittimi è esposto a potenziali impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Fa parte dei compiti del Gruppo operare in soccorso e in assistenza alle navi in condizioni meteorologiche sfavorevoli. Il settore è altamente regolamentato.	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE
CONDIZIONI DI LAVORO	Attrazione e <i>retention</i> di talenti in azienda grazie a politiche ESG	OPPORTUNITÀ
	Difficoltà a reperire personale marittimo in futuro a causa della diminuzione quantitativa della forza lavoro disponibile (riduzione del bacino di lavori marittimi)	RISCHIO

COMUNITÀ INTERESSATE

Il Gruppo Scafi crea posti di lavoro stabili e qualificati, contribuendo a migliorare le condizioni socio-economiche delle comunità locali in cui opera. Inoltre, il core business del Gruppo consiste nell'offerta di un servizio che agevola lo scambio commerciale in sicurezza, contribuendo quindi al benessere economico delle comunità.

Gli impatti negativi sulle comunità locali sono legati alle emissioni atmosferiche (già trattate in precedenza) e al rumore ambientale legato all'operatività dei mezzi navali, caratteristici delle tipiche attività portuali. In materia di rumore prodotto, i mezzi della flotta sono soggetti a misurazione periodica triennale e i risultati di queste rilevazioni sono inseriti all'interno dei documenti per la valutazione dei rischi della salute e della sicurezza a bordo di ogni rimorchiatore. Alla luce dei risultati di questi rilievi, il rischio è ritenuto trascurabile.

DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE COMUNITÀ	Incremento della ricchezza e del benessere delle comunità in cui opera il Gruppo	IMPATTO POSITIVO
--	--	-------------------------

CONDOTTA AZIENDALE

Il Gruppo promuove una cultura d'impresa di impegno e consapevolezza sociale e ambientale. Ha un Sistema di Gestione Integrato di Qualità, Sicurezza e Ambiente certificato ed è attento a esercitare una condotta aziendale integra nei rapporti con i fornitori.

Attualmente il Gruppo non ha un Modello 231 e una procedura dedicata al whistleblowing è prevista solo nella società croata, poiché vige un obbligo di legge. La procedura prevede che le segnalazioni interne di irregolarità siano gestite da una figura di riferimento nominata su proposta del consiglio dei lavoratori.

CULTURA AZIENDALE	Il gruppo promuove una cultura d'impresa di impegno e consapevolezza sociale e ambientale. Ha un Sistema di Gestione Integrato di Qualità, Sicurezza e Ambiente certificato.	IMPATTO POSITIVO
GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI E PRATICHE DI PAGAMENTO	Benefici finanziari e accesso al credito attraverso implementazione di politiche e pratiche ESC	OPPORTUNITÀ

Ciascuno dei temi significativi individuati verrà trattato diffusamente all'interno della presente rendicontazione in termini di gestione degli impatti, rischi e opportunità che da esso derivano.





CAPITOLO 2

IL GRUPPO SCAFI E L'AMBIENTE



IL GRUPPO SCAFI E L'AMBIENTE

La volontà e l'impegno di coniugare la crescita economica con la sostenibilità ambientale è parte integrante delle strategie di tutte le Società del Gruppo. All'interno della **Politica Integrata della Qualità, della Salute e Sicurezza e dell'Ambiente** è espresso l'impegno alla protezione dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento, al controllo e alla minimizzazione degli impatti ambientali.

Il Sistema di Gestione ambientale favorisce un processo di miglioramento continuo delle performance ambientali, fondato sulla definizione annuale di obiettivi coerenti con la strategia aziendale e sull'impostazione di un programma di interventi che consentano di raggiungerli, attraverso una chiara allocazione di risorse, responsabilità e tempistiche.

A questo si aggiunge una sistematica attività di monitoraggio, attraverso sistemi avanzati di raccolta dati e cruscotti analitici, al fine di valutare gli andamenti e attuare tempestive azioni correttive in caso di scostamenti rispetto ai target. Questa politica di monitoraggio prevede che la reportistica periodica venga condivisa con la Direzione, attraverso uno scambio mensile di informazioni. Il dipartimento QSHE organizza audit periodici in tutte le sedi del Gruppo, al fine di verificare la conformità ai requisiti delle norme applicabili, la corretta applicazione delle procedure di riferimento e l'efficacia del sistema.

Nel corso degli esercizi 2023 e 2024, le società non sono state coinvolte in alcun episodio di incidente ambientale, né sono state sanzionate per infrazioni legate a reati ambientali.

Il contesto normativo stringente che caratterizza il settore e a cui il Gruppo Scafi si conforma con grande rigore si fonda sulla Convenzione MARPOL 73/78 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi. La Convenzione è nata allo scopo di ridurre l'impatto dell'inquinamento da rifiuti, da emissioni in atmosfera e da sversamenti in acqua di sostanze pericolose.

CAMBIAMENTI CLIMATICI: ENERGIA ED EMISSIONI

Come anticipato nella descrizione del processo di analisi di doppia materialità, il Gruppo Scafi ha identificato il contributo al cambiamento climatico come uno dei temi rilevanti. Nell'ambito della ricerca di opportunità di miglioramento, il Gruppo monitora i principali trend di settore, i modelli di economia circolare, la riduzione dei consumi energetici, l'evoluzione delle tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili, il contenimento dell'utilizzo di risorse naturali, e, in generale, l'impiego di mezzi e processi a minore impatto ambientale.

Il consumo di carburante dei rimorchiatori è l'aspetto ambientale che contribuisce maggiormente al cambiamento climatico nell'ambito del Gruppo. Per questo, al fine di tenere sotto controllo i consumi di carburante, è stata istituita una procedura di monitoraggio mensile su tutti i rimorchiatori del Gruppo, basata sulle misurazioni effettuate a bordo dagli equipaggi.

I consumi energetici e le emissioni del Gruppo sono da ricondurre a tre macro ambiti:

1. Flotta dei rimorchiatori
2. Flotta delle auto aziendali
3. Uffici e banchine

Di seguito il riepilogo degli indicatori QSHE specifici per i consumi energetici relativi agli anni 2023 e 2024 per quanto riguarda i consumi energetici:

FONTE	2023			2024		
	CONSUMO DI ENERGIA RINNOVABILE (MWH)	CONSUMO DI ENERGIA NON RINNOVABILE (MWH)	TOTALE 2023 (MWH)	CONSUMO DI ENERGIA RINNOVABILE 2024 (MWH)	CONSUMO DI ENERGIA NON RINNOVABILE 2024 (MWH)	TOTALE 2024 (MWH)
ELETTRICITÀ	99,018	502,236	601,254	122,028	604,155	726,183
COMBUSTIBILI ²	0	26.632,636	26.632,636	0	25.566,871	25.566,871
TOTALE	99,018	27.134,872	27.233,89	122,028	26.171,026	26.293,054

2. Il consumo di carburante in chilogrammi è stato convertito in MWh utilizzando la formula: $MWh = kg \times 42,7 \text{ MJ/kg} \div 3.600$, dove 42,7 MJ/kg rappresenta il Potere Calorifico Inferiore (LHV) del gasolio marino

Per i dati relativi all'energia elettrica acquistata, sono state considerate le proporzioni del mix energetico per la produzione di energia elettrica venduta indicate dal fornitore di energia. Le stime presentate si basano sui dati contabilizzati.

Le performance energetiche sono monitorate costantemente rispetto ai target definiti con i dati raccolti a livello di singola Società e successivamente aggregati a supporto del processo decisionale. Il macro ambito con la maggiore attenzione è quello dei rimorchiatori, che, in quanto asset principale del Gruppo, sono responsabili della maggior parte dei consumi.

Gli uffici, di dimensioni contenute e con un numero limitato di addetti, registrano invece consumi ridotti. Attualmente, i consumi delle auto aziendali non sono oggetto di monitoraggio sistematico; tuttavia, il parco auto include già autovetture a basso impatto ambientale, tra cui un'auto elettrica e una ibrida, in linea con l'impegno progressivo verso una mobilità più sostenibile.

In linea generale, l'impostazione dei target ambientali non implica necessariamente una riduzione dei valori: in base al contesto, alla strategia aziendale e alla definizione di determinate azioni, l'obiettivo può anche essere il mantenimento dei valori medi. Il target principale resta quindi il mantenimento di performance stabili o migliorative, da perseguire attraverso:

1. il monitoraggio sistematico dei dati
2. la discussione dei dati in riunioni periodiche (mensili, trimestrali, annuali) del C.d.A. e della Direzione
3. l'analisi integrata dei dati ambientali con quelli tecnici e finanziari
4. la valutazione dell'impatto ambientale dei singoli interventi tecnici, anche in termini di costi e benefici attesi

Ne consegue, di fatto, la possibilità di un processo di miglioramento dovuto a una crescente consapevolezza nei team, grazie alla regolare condivisione e revisione dei dati.

Secondo le indicazioni del GHG Protocol, le emissioni relative a un'organizzazione sono riconducibili a tre ambiti:

SCOPE 1: EMISSIONI DIRETTE DERIVANTI DA FONTI POSSEDUTE O CONTROLLATE DALL'ORGANIZZAZIONE

Comprende le emissioni "dirette", relative alle attività proprie o controllate dall'azienda: sono le emissioni generate dalle attività rientranti nei "confini organizzativi" dell'impresa e legate alla propria attività core.

Si tratta, ad esempio, delle emissioni associate all'utilizzo di combustibili fossili per alimentare rimorchiatori e altri mezzi aziendali, o per alimentare caldaie per il riscaldamento degli ambienti. Fanno parte dello Scope 1 anche le perdite di gas refrigeranti (anch'essi gas serra) utilizzati negli impianti di raffrescamento.

Per le Società del Gruppo, si tratta quindi delle **emissioni di CO₂ equivalenti derivanti dal consumo di carburante, dal riscaldamento e dal raffreddamento.**

SCOPE 2: EMISSIONI INDIRETTE DERIVANTI DALL'ELETTRICITÀ, DAL CALORE, DAL VAPORE E DAL RAFFREDDAMENTO ACQUISTATI E CONSUMATI DALL'ORGANIZZAZIONE

Sono emissioni indirette, generate al di fuori dei confini organizzativi, presso gli impianti di produzione di soggetti terzi, ma comunque attribuite all'azienda in quanto utilizzatrice finale.

Per le Società del Gruppo si tratta quindi delle **emissioni di CO₂ equivalenti derivanti dall'acquisto di energia elettrica**.

SCOPE 3: ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DERIVANTI DA FONTI NÉ POSSEDUTE NÉ CONTROLLATE DALL'ORGANIZZAZIONE

Per le Società del Gruppo si tratta quindi delle emissioni di CO₂ derivanti da acquisto di materie prime, gestione e smaltimento rifiuti, uso di mezzi di trasporto per trasferte di lavoro (esclusa flotta aziendale).

Il Gruppo Scafi attualmente monitora le emissioni di gas a effetto serra generate dai propri processi aziendali, in maniera diretta (*GHG Scope 1*, relativamente al consumo di carburante dei rimorchiatori) e indiretta (*GHG Scope 2*, relativamente ai consumi di energia elettrica in banchina e negli uffici).

Al fine di prevenire e ridurre la generazione di emissioni, il Gruppo si impegna nel favorire il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili e a migliorare l'efficienza degli impianti.

Di seguito il riepilogo degli indicatori HSE specifici per le emissioni, relativi agli anni 2023 e 2024:

	TOTALE 2023	TOTALE 2024
Emissioni GHG lorde Scope 1 - bunker navi (tCO ₂ eq - totale kg consumati * 3,16/1000)	7.095	6.811
% Scope 1 Emissioni GHG derivanti da schemi ETS (%)*	0	0
Emissioni GHG lorde Scope 2 - molo e uffici (tCO ₂ eq - totale kg consumati * 0,531/1000)	319,27	385,60
% Scope 2 Emissioni GHG derivanti da schemi ETS (%)*	0	0

Come indicato dal valore nullo riportato, le emissioni restano fuori da schemi ETS (Emission Trading System), in quanto le attività analizzate non rientrano attualmente tra quelle obbligate al sistema europeo di scambio delle quote di emissione.

TUTELA DELL'ACQUA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Presso le sedi delle Società del Gruppo, l'acqua è impiegata a fini civili e proviene dagli acquedotti comunali, sia per quanto riguarda gli uffici, sia per quanto riguarda i rimorchiatori e le aree operative della banchina. L'andamento dell'indice di consumo idrico veniva monitorato dall'ufficio amministrativo sulla base delle fatture ricevute. Tuttavia, poiché nel corso degli anni sono stati rilevati consumi pari o inferiori ai minimi fatturabili, il dato è stato ritenuto non rilevante e di conseguenza il monitoraggio è stato interrotto.

I rimorchiatori operano prevalentemente entro le 12 miglia marine dalla costa, in aree soggette a stringenti normative ambientali che limitano lo scarico diretto in acqua. Molti rimorchiatori utilizzano, inoltre, un sistema di trattamento delle acque reflue (acque grigie e acque nere di bordo) conforme alle normative applicabili a bordo.

La pittura antivegetativa applicata sugli scafi è priva di tributilstagno.

Nonostante il Gruppo non sia soggetto ad autorizzazioni ambientali e quindi non sia tenuto al monitoraggio degli inquinanti, l'inquinamento dell'acqua è stato comunque individuato come un tema significativo nell'analisi di materialità, per diversi motivi:

1. in caso di incidente il danno potenziale è molto grave sia in termini di inquinamento che in termini di perdita di biodiversità;
2. anche se l'impatto delle società del Gruppo può essere limitato, i danni si possono manifestare in maniera estesa in tutta la catena del valore del Gruppo;
3. il Gruppo esercita anche un ruolo abilitante degli impatti positivi in caso di incidente, poiché, contribuendo alle manovre di ormeggio e disormeggio delle navi nei porti, è in grado di limitare i danni ambientali. Il Gruppo è in grado, inoltre, di fornire servizi di disinquinamento e di recupero idrocarburi ("rec-oil"). Tale servizio può essere collegato alle concessioni e/o contratti del servizio di rimorchio portuale con regole che variano da porto a porto. In ogni caso si tratta di servizi richiesti e resi su base occasionale e non continuativa ed eseguibili da rimorchiatori aventi notazione di classe "Rec-Oil" e dotati delle relative attrezzature.

Dato che dai processi di bunkeraggio e di pompaggio a terra di rifiuti liquidi possono avere origine potenziali situazioni di emergenza, il Gruppo ha definito rigorose procedure interne e istruzioni operative volte a prevenire e limitare possibili danni ambientali e operativi (procedura "Gestione degli incidenti e delle emergenze a bordo e in banchina"; procedura "gestione di carburanti e

lubrificanti”; istruzione “rifornimento di bunker e lubrificanti”), nonché documenti di valutazione per il rischio da interferenza da condividere con gli appaltatori. In caso di emergenze in fase di manovra o navigazione, si applicano invece le Muster List, procedure di emergenza esposte a bordo delle navi che contengono, in dettaglio, i compiti che ciascun membro dell’equipaggio deve svolgere in caso di emergenza.



PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gruppo Scafi gestisce i rifiuti generati dai propri processi con un approccio finalizzato alla piena conformità rispetto al quadro normativo nazionale o comunitario e al monitoraggio delle quantità prodotte, con particolare focus sui rifiuti pericolosi.

Le leggi applicabili in materia di rifiuti prodotti a bordo dei rimorchiatori sono le seguenti:

1. Marpol – Annex V e i suoi recepimenti nazionali, secondo cui:
 - a. *Ogni nave > 400 GRT si deve dotare di un Registro Rifiuti (Garbage Record Book) in cui annotare i conferimenti dei rifiuti a terra;*
 - b. *Ogni nave > 100 GRT, in funzione della Resolution MEPC.201(62) (reg. 10) deve dotarsi di un piano per la gestione dei rifiuti prodotti a bordo;*
 - c. *In ogni porto sono presenti uno o più concessionari per il servizio di ritiro dei rifiuti prodotti dalle navi, che siano autorizzati dalla Autorità Portuale o altro ente preposto.*
2. Leggi nazionali: le leggi nazionali definiscono le norme generali legate al processo di conferimento e le responsabilità in capo al produttore di rifiuti;
3. Ordinanze e piani locali: ogni autorità portuale (o marittima) emette ordinanze che regolano localmente il processo di conferimento dei rifiuti, stabilendo ad esempio i soggetti autorizzati ad effettuare il servizio.

Dal momento che ogni porto ha prescrizioni specifiche, il Gruppo ha previsto un processo generale di gestione dei rifiuti corredato da istruzioni che consentano al meglio di descrivere e rispettare le prassi definite a livello locale. In linea generale, il processo prende in considerazione i seguenti step:

1. La produzione del rifiuto, che avviene quando si verifica la necessità di smaltire una qualsiasi sostanza o oggetto;
2. Lo stoccaggio, vale a dire l'attività di smaltimento dei rifiuti presso aree designate e contenitori idonei a conservare i rifiuti fino al momento del conferimento;
3. Il conferimento o raccolta, vale a dire l'attività di prelievo di cernita o raggruppamento dei rifiuti per il trasporto;
4. La tenuta delle registrazioni, ovvero l'adempimento di scritture formali secondo la normativa vigente.

Durante la regolare operatività dei mezzi, vengono prodotte diverse tipologie di rifiuto:

- Rifiuti solidi urbani: questi rifiuti possono essere stoccati a bordo o depo-

sitati in banchina; in entrambi i casi viene fatta un'opportuna separazione all'interno di contenitori dedicati marchiati con etichetta identificativa

- Rifiuti speciali solidi: questi rifiuti sono depositati dall'equipaggio in appositi contenitori marcati in banchina o presso la base operativa.
- Rifiuti speciali liquidi: questi rifiuti sono stoccati in apposite casse a bordo dei rimorchiatori, i cui livelli vengono controllati continuamente dagli equipaggi e svuotati a cadenza periodica in base anche alla velocità di produzione.

Il responsabile della produzione dei rifiuti è colui che ne controlla la corretta segregazione a bordo, ovvero il comandante.

Negli uffici i rifiuti prodotti ricadono invece nelle seguenti tipologie:

- Rifiuti solidi urbani ed assimilati: questi rifiuti sono raccolti all'interno degli uffici in contenitori differenziati secondo le modalità di segregazione definite a livello locale.
- Rifiuti speciali solidi: questi rifiuti, prodotti sempre in quantità modeste, sono principalmente i toner esausti e materiale elettronico/informatico fuori uso; per quest'ultimo, prima di essere classificato come rifiuto, viene valutata la possibilità, anche con il supporto dell'ufficio IT, di recupero anche parziale dello stesso, ovvero se sia possibile vendere il materiale a ditte interessate, oppure consegnarlo in permuta dietro acquisto di nuovo materiale.

La gestione dei rifiuti è supportata da un sistema di tracciamento attivo su tutti i siti aziendali, che consente di verificare l'andamento dei rifiuti nel tempo e di valutare eventuali scostamenti rispetto ai valori medi di riferimento.

La classificazione e il monitoraggio dei rifiuti avvengono in base all'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER), in cui ogni rifiuto viene classificato secondo sei cifre che ne identificano l'origine e la natura e i rispettivi quantitativi prodotti vengono registrati in kg. I rifiuti pericolosi vengono identificati con un asterisco.

I rifiuti speciali provengono tutti da un unico flusso: le operazioni di rimorchio e le relative manutenzioni dei mezzi. Tra i più significativi sono annoverati i rifiuti pericolosi quali gli oli esausti, compresi quelli di sentina della navigazione, le pitture e le vernici, le batterie esauste, i filtri dell'olio, apparecchiature elettroniche esauste, gli imballaggi, i materiali assorbenti e filtranti. Un'ulteriore categoria di rifiuto significativa è costituita dai cavi usati nelle operazioni di rimorchio e dismessi.

In determinati periodi, possono verificarsi picchi significativi, ad esempio in occasione di interventi straordinari, come la sostituzione delle batterie dei rimorchiatori, che comporta un aumento rilevante dei rifiuti speciali gestiti. La possibilità di ridurre in modo sostanziale la quantità di rifiuti prodotti risulta limitata, in quanto essenzialmente legata alle necessarie attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, imprescindibili per la sicurezza e l'efficienza operativa. I rifiuti indifferenziati risultano pressoché assenti. Per la normativa vigente, sia terrestre che marittima, il Gruppo è infatti tenuto a tracciare i rifiuti prodotti affidandone il conferimento esclusivamente ad aziende autorizzate, le quali sono sottoposte a verifiche e controlli.

Le attività di trasporto e trattamento finale dei rifiuti vengono quindi eseguite nel rispetto delle direttive nazionali di ciascun sito in cui il Gruppo opera.

Periodicamente, sia a livello centrale che presso il sito, il Gruppo monitora lo stato di validità delle relative autorizzazioni.

Di seguito si riporta una sintesi dei rifiuti prodotti nel 2023 e 2024, classificati in rifiuti destinati a recupero e rifiuti destinati a smaltimento. Ciascuna categoria è poi ulteriormente suddivisa per rifiuti pericolosi e non pericolosi. La presente rendicontazione include esclusivamente i rifiuti speciali per i quali è prevista una gestione tracciata tramite formulario. Eventuali rifiuti conferiti al servizio comunale, non soggetti a obbligo di tracciabilità, non sono stati oggetto di rendicontazione. Al momento, alcune società non dispongono delle informazioni in merito alle tipologie di recupero dei rifiuti, né delle tipologie di smaltimento finale. Per convenzione, tra i porti considerati è stata adottata la medesima destinazione per ciascuna categoria di rifiuti, assumendo che la classificazione valida in un porto sia applicabile anche negli altri.

Kg prodotti nel 2023	SCAFI	RRS	NOLI	JPS
RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO - PERICOLOSI	25	3.000	4.867	3.125
RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO - NON PERICOLOSI	24	9.050	13.810	1.606
RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO - PERICOLOSI	0	440	5.675	0
RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO - NON PERICOLOSI	0	300	0	0
TOTALE RIFIUTI GENERATO	49	12.790	24.352	4.731

Kg prodotti nel 2024	SCAFI	RRS	NOLI	JPS
RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO - PERICOLOSI	0	13.720	10.860	7.103
RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO - NON PERICOLOSI	3	4.770	17.091	198
RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO - PERICOLOSI	0	0	19.845	8.400
RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO - NON PERICOLOSI	0	0	25	0
TOTALE RIFIUTI GENERATO	3	18.490	47.821	15.701

In riferimento al periodo di rendicontazione, sulla gestione dei rifiuti non si segnalano particolari anomalie, incidenti o non conformità.

Nel 2023, le società del gruppo hanno generato complessivamente 41.922 kg di rifiuti, di cui 35.507 kg (pari all'84,7%) sono stati avviati a recupero e 6.415 kg (pari al 15,3%) sono stati smaltiti. Nel 2024, a fronte di un aumento significativo dei rifiuti generati (82.015 kg, quasi il doppio rispetto all'anno precedente), la percentuale di rifiuti avviati a recupero è scesa al 65,5% (53.745 kg), mentre quelli smaltiti sono aumentati al 34,5% (28.270 kg). Questo cambiamento riflette la variazione nella composizione dei rifiuti prodotti e sottolinea ulteriormente l'importanza di un monitoraggio costante e strutturato della gestione. L'aumento, nello specifico, dei rifiuti prodotti da Noli e JPS è da ricondurre principalmente a bacini di carenaggio, nonché attività straordinarie di smaltimento materiali a magazzino.

LE AZIONI DI SCAFI PER L'AMBIENTE

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

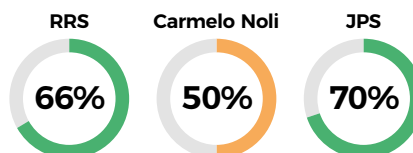
Scafi mantiene attivo su ciascun sito aziendale un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

INTERVENTI A BORDO E A TERRA - ILLUMINAZIONE A LED

Nel 2022 il Gruppo aveva pianificato interventi di efficientamento energetico sia a bordo dei propri rimorchiatori, che nei propri uffici, prevedendo un progressivo passaggio dall'illuminazione tradizionale all'illuminazione a LED.

Per i rimorchiatori, il processo di efficientamento energetico, attualmente in corso, prevede che le lampadine vengano convertite progressivamente, al momento dell'esaurimento delle scorte o in caso di guasto, secondo una logica di efficientamento graduale e sostenibile. In alcuni casi, in occasione dei lavori di manutenzione straordinaria e rinnovo della classe, si è proceduto a una riconversione massiva delle lampadine verso il sistema LED.

STATO DI AVANZAMENTO:
% APPROSSIMATIVA
DI CONVERSIONE A LED



Parallelamente, il progetto ha coinvolto anche gli uffici:



La Spezia: uffici già dotati di illuminazione LED.



Savona: l'efficientamento avverrà contestualmente alla ristrutturazione in corso, con conclusione prevista entro l'estate del 2025.



Fiume (Croazia): 100% LED, processo completato nel 2024.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA - MY TUGS

Nell'ambito del suo continuo potenziamento, è in corso l'ottimizzazione del modulo tecnico - compliant PMS (*Planned Maintenance System*) - destinato a essere pienamente operativo sull'intera flotta entro il 2025.

Il modulo verrà sviluppato a partire da un software precedentemente in uso ed evoluto per garantire una manutenzione più puntuale e strutturata, con

l'integrazione di funzionalità avanzate per la rendicontazione dei consumi, il monitoraggio delle ore di moto (*running hours*) e la gestione delle failure (rotture e avarie impreviste), elementi chiave per un piano manutentivo realmente efficace.

DIGITALIZZAZIONE A BORDO IN ITALIA

Grazie a significativi investimenti aziendali in infrastrutture e supporto tecnico, nel gennaio 2024 è stata avviata l'implementazione di PC a bordo dei rimorchiatori operanti in Italia, segnando un passo importante nel percorso di digital transformation del Gruppo e nel miglioramento della comunicazione interna, sia tra gli equipaggi, che tra gli equipaggi e gli uffici a terra.

Sebbene fossero già disponibili tablet a bordo, l'uso dei PC ha consentito di utilizzare i software aziendali in maniera più performante. Anche i telefoni cellulari sono stati sostituiti, così da poter essere impiegati anche come strumenti di accesso alla manualistica. Parallelamente, è stata introdotta la connessione 5G, con l'obiettivo di migliorare la connettività.



PARTECIPAZIONE A NETWORK E INIZIATIVE DI REPORTING

Nel 2023 Jadranski Pomorski Servis ha aderito al Consiglio Croato per lo Sviluppo Sostenibile (*Croatian Business Council for Sustainable Development*), completando il questionario HRIO, il quale ha l'obiettivo di valutare quanto un'organizzazione integri i principi ESG nel proprio funzionamento.

Nello stesso anno, JPS ha inoltre realizzato il suo primo studio sulla carbon footprint, i cui risultati sono riportati nel report dedicato pubblicato separatamente. La società si è posta l'obiettivo di realizzare un nuovo studio anche per il 2024.

INIZIATIVE AMBIENTALI E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Nel 2023, JPS ha partecipato attivamente alla pulizia della spiaggia di Kostrena in Croazia, in collaborazione con l'agenzia marittima Liburnia.

Nello stesso anno, ha inoltre supportato la pulizia subacquea di Porto Baroš, in Croazia, insieme all'Associazione della Polizia Militare Speciale "Ajkula" e al gruppo Lürssen. I sub hanno raccolto diversi tipi di rifiuti dal fondale marino, riportandoli in superficie e gestendone lo smaltimento.

Queste iniziative segnano l'inizio di un percorso strutturato a favore dell'ambiente marino, un impegno che il Gruppo intende estendere progressivamente in tutti i porti in cui è presente. Per il 2025, è infatti prevista l'organizzazione di almeno un'attività di pulizia di spiagge anche in Italia, in linea con l'impegno già dimostrato nelle iniziative ambientali svolte in Croazia.

SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE INTERNA

Nella newsletter aziendale Scafi sono stati pubblicati, sia nel 2023 che nel 2024, articoli dedicati al cambiamento climatico, ai consumi e alla salute in generale, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la cultura della sostenibilità anche tra i dipendenti.

Per il 2025, Scafi intende proseguire la pubblicazione della newsletter aziendale, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la comunicazione interna e la sensibilizzazione sui temi di salute, sostenibilità e benessere delle persone.

GREEN PROCUREMENT POLICY

Nel 2020, RRS e Carmelo Noli ha stipulato un contratto di finanziamento S-Loan a sviluppo sostenibile che prevede che le società si impegnino all'introduzione di una politica di approvvigionamento che integri considerazioni ambientali su acquisti, trasporti ed energia, oltre a formazione per i lavoratori sui temi di sostenibilità ambientale e sociale.

Nel 2023, un simile contratto è stato stipulato anche per Scafi.



CAPITOLO 3

IL GRUPPO SCAFI E LA SOCIETÀ



LE PERSONE SCAFI

Per il Gruppo Scafi il benessere, la partecipazione e la valorizzazione di tutti i lavoratori rappresenta il più importante elemento strategico per affrontare le sfide presenti e future e raggiungere gli ambiziosi traguardi aziendali.

Ad oggi, il Gruppo in Italia ed in Croazia può contare su una squadra, sempre in crescita, di oltre 200 professionisti che con dedizione e passione proseguono ogni giorno un percorso finalizzato al successo del Gruppo.

Nell'offrire una panoramica quantitativa delle persone Scafi, sono stati considerati i dipendenti in forza al 31 dicembre di ciascun anno di rendicontazione.

In Italia e in Croazia, l'attuale normativa sulla registrazione anagrafica non consente la registrazione di generi non binari né l'omissione dell'indicazione del genere. Per questo motivo, nelle rispettive celle è stata inserita la dicitura "non applicabile" (N.A.).

Genere	Numero di dipendenti	
	2023	2024
Maschile	170	181
Femminile	23	22
Altro	N.A.	N.A.
Non Specificato	N.A.	N.A.
Totale	193	203

La crescita costante dell'organico testimonia il percorso di consolidamento del Gruppo, passato **da 177 dipendenti nel 2022 a 203 nel 2024**. Particolarmente significativa è la crescita della sede di Rijeka (+13,7% rispetto al 2023), che riflette l'espansione delle attività operative in Croazia.

Paese/Regioni	Numero di dipendenti	
	2023	2024
Savona - Italia	37	37
La Spezia - Italia	58	55
Napoli - Italia	3	3
Rijeka - Croazia	95	108

Lavoratori del Gruppo	2023				
	Genere femminile	Genere maschile	Totale Italia	Totale Croazia	Totale Gruppo
	23	170	98	95	193
Di cui a tempo indeterminato	22	149	90	81	171
Di cui a tempo determinato	1	21	8	14	22
Di cui a ore non garantite	0	0	0	0	0
Full-time	17	169	93	93	186
Part-time	6	1	5	2	7

Lavoratori del Gruppo	2024				
	Genere femminile	Genere maschile	Totale Italia	Totale Croazia	Totale Gruppo
	22	181	95	108	203
Di cui a tempo indeterminato	21	173	90	104	194
Di cui a tempo determinato	1	8	5	4	9
Di cui a ore non garantite	0	0	0	0	0
Full-time	17	180	91	106	197
Part-time	5	1	4	2	6

Nel 2023 ci sono stati 29 dipendenti dimissionari, mentre nel 2024 sono stati 54.

Tasso di turnover (%)	2023	2024
	15,43	27,48

LAVORATORI E DIALOGO SOCIALE NEL 2023 E 2024

Il Gruppo riconosce l'importanza del dialogo sociale e della contrattazione collettiva come strumenti fondamentali per garantire relazioni di lavoro trasparenti, stabili e inclusive.

Il livello di copertura della contrattazione collettiva e la presenza di rappresentanze sindacali o di forme di rappresentanza interna variano a seconda del contesto nazionale in cui operano le società del Gruppo.

La tabella seguente sintetizza la situazione relativa al tasso di copertura dei contratti collettivi e la presenza di rappresentanza sul luogo di lavoro, con riferimento alle due principali aree geografiche rendicontate.

Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Dipendenti - Area economica europea	Rappresentanza sul luogo di lavoro
0 - 19 %	Croazia	
20 - 39 %		
40 - 59 %		
60 - 79 %		
80 - 100 %	Italia	Italia - Croazia

La prima colonna indica la copertura con contratto collettivo nazionale dei dipendenti. In Italia tutti sono coperti da contrattazione collettiva, mentre in Croazia esiste un sistema di contrattazione collettiva che si applica ai settori della navigazione internazionale e del trasporto marittimo di linea, ma questo non copre attualmente la realtà aziendale di JPS. Il salario minimo viene quindi applicato in conformità alla normativa vigente.

La seconda colonna indica invece il rapporto tra il numero dei dipendenti che lavorano in siti con rappresentanti dei lavoratori e il numero totale dei dipendenti. In Italia, considerando le rappresentanze sindacali, sono circa il 75%. In Croazia è stato invece eletto il Consiglio dei Lavoratori.

Il Gruppo persegue l'obiettivo di garantire **il benessere dei propri collaboratori attraverso l'implementazione di diverse iniziative**. Tra queste, particolare attenzione è rivolta al **bilanciamento tra vita privata e lavorativa**, che viene favorito valutando, attraverso una gestione aperta e attenta delle esigenze, le richieste di lavoro part-time dei dipendenti e l'accesso a forme di flessibilità lavorativa.

Il Gruppo si impegna a favorire un **ambiente aperto e inclusivo** al fine di sviluppare le abilità delle persone e la capacità di lavorare insieme, con l'obiettivo di contribuire alla crescita professionale individuale nonché allo sviluppo del Gruppo stesso. In accordo con l'impegno del Gruppo basato sull'inclusione e il superamento degli stereotipi culturali, in tutte le sedi l'integrazione tra persone provenienti da diverse culture e aree geografiche viene incoraggiata e valorizzata quale elemento di crescita e arricchimento reciproco.

Questo viene realizzato, in concreto, attraverso la continua comunicazione e scambio tra le varie società nonché grazie a eventi di team building. Nel 2023, è stato infatti organizzato in Croazia il primo meeting di tutto il Management del Gruppo. Nel 2024, invece, ha avuto luogo il **primo Technical Meeting del Gruppo**, in cui si sono riunite, in presenza, le varie funzioni tecniche locali, coordinate dal Direttore Tecnico del Gruppo, per favorire la condivisione e l'ulteriore sviluppo di procedure e best practice. Visto il successo dell'iniziativa, il Gruppo si è posto l'obiettivo di realizzare tale evento con cadenza annuale.

Il Gruppo Scafì garantisce **l'integrità fisica e morale** dei suoi dipendenti e collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e **ambienti di lavoro sicuri e salubri**. Nella gestione dei rapporti che implicano relazioni

gerarchiche, il Gruppo garantisce che l'autorità venga esercitata in maniera **equa e corretta**, evitando ogni abuso e attuando procedure volte a prevenire comportamenti lesivi della dignità e dell'autonomia delle persone.

Il Gruppo si impegna a contrastare ogni forma di violazione dei **diritti umani**, riconoscendo l'importanza della **repressione di qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro** e schiavitù moderna e non impiega alcuna forma di lavoro forzato, lavoro obbligatorio o lavoro minorile.

A livello di Gruppo non si segnalano casi di discriminazione avvenuti nel corso degli ultimi anni.

PARI OPPORTUNITÀ

Il Gruppo Scafi, fedele al principio di garanzia di **pari opportunità** per tutte le persone, adotta politiche di remunerazione che si basano sul principio dell'equità e dell'equilibrio salariale, favorendo un dialogo costruttivo anche con i rappresentanti dei lavoratori nel rispetto del diritto di contrattazione collettiva e delle altre legislazioni locali previste. In Italia, in particolare, è presente, per i lavoratori di bordo, una forte rappresentanza sindacale, con cui il confronto avviene in modo costante in relazione a politiche retributive e condizioni di lavoro.

A livello globale, il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione di tutte le donne e le ragazze rappresenta uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che gli Stati si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. A tal fine il Gruppo aveva previsto di inserire tra i temi rilevanti per l'anno 2023 anche l'obiettivo ONU n. 5 "Uguaglianza di genere" per il quale aveva individuato l'obiettivo specifico di reclutare almeno una comandante donna per il proprio organico di bordo, incrementando ulteriormente il numero nel futuro.



Sebbene tale obiettivo non sia ancora stato raggiunto, nel 2024 si è registrato un primo passo concreto in questa direzione, nello specifico a Savona, dove una giovane professionista si è imbarcata nella flotta della Carmelo Noli per due settimane. Pur trattandosi di un'esperienza di breve durata, questo primo inserimento testimonia come stiano emergendo segnali concreti di inclusione femminile anche nei ruoli di bordo.

Il settore del trasporto marittimo è un settore a forte prevalenza maschile. Per questo, nonostante l'impegno del Gruppo, il percorso verso un ambiente pienamente incluso richiede uno sforzo costante e di lungo periodo. Nel Gruppo Scafi attualmente non sono presenti persone di genere femminile all'interno del top management (in Italia, figure dirigenziali). Tuttavia, se si considerano le figure con ruoli di coordinamento di uffici o aree (manager), le lavoratrici con tale incarico nel Gruppo sono 3. Attualmente, nel Gruppo il divario salariale di genere è pari al 23,52%, in leggero aumento rispetto al 2023 (21,97%).

Il Gruppo Scafi ha intenzione di continuare a innovarsi non solo sul fronte dell'uguaglianza di genere, ma anche attraverso l'inclusione e la formazione di lavoratori giovani.

All'interno del Gruppo la percentuale di personale disabile è pari allo 0,99%. Per l'Italia il dato è stato monitorato in base all'appartenenza alle categorie protette previste dalla legge 68/1999, per la Croazia in base alle leggi croate applicabili (Zakon o profesionalnoj rehabilitaciji i zapošljavanju osoba s invaliditetom, Official Gazette no. 157/13, 152/14, 39/18, 31/20).

Lavoratori per classi d'età		
%	2023	2024
Meno di 30 anni	4,66	4,93
Tra 30 anni e 50 anni	51,81	46,31
Over 50	43,52	48,77



IL RUOLO STRATEGICO DELLA FORMAZIONE

Per il Gruppo Scafi la formazione delle proprie persone viene considerata un valore e un fattore di competitività, rivestendo un ruolo strategico all'interno dell'organizzazione. I percorsi di formazione obbligatoria si integrano con quelli di crescita professionale, coinvolgendo tutte le fasi della vita lavorativa del dipendente e accentuando lo sviluppo di competenze trasversali.

La strategia di formazione del Gruppo Scafi nasce da un processo di definizione delle necessità di tutta la popolazione aziendale e si concretizza con la stesura di diversi piani formativi, condivisi con il Management.

A partire dall'ingresso in azienda, infatti, ciascun dipendente è inserito in un programma di formazione che tocca differenti tematiche e categorie formative:

- **Safety & compliance** – Al momento dell'assunzione, tutti i dipendenti ricevono un'adeguata formazione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e sulle procedure organizzative adottate e costantemente aggiornate dall'azienda, in conformità con la normativa nazionale vigente;
- **Addestramento specifico per mansione** – per ogni persona che entra in azienda viene disegnato un progetto di formazione basato su un concetto di "training on the job".

Di seguito un riepilogo dell'attività formativa svolta nel Gruppo nell'anno 2023 e 2024:

Ore medie di formazione pro capite	2023	2024
Scafi	3,38	14
Rimorchiatori Riuniti Spezzini	3,17	9,52
Carmelo Noli	14,23	10,32
Jadranski Pomorski Servis	0,91	1,13
Totale ore erogate	808,5	1101

Nel confronto tra i dati 2023 e 2024, si osserva un incremento generale delle ore medie di formazione pro capite all'interno del Gruppo, con un aumento concentrato nelle società italiane Scafi e RRS.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La strategia di sviluppo sostenibile del Gruppo Scafì e il raggiungimento dei relativi obiettivi si fonda sulle proprie persone; pertanto, la tutela della loro salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro costituiscono fattori imprescindibili nello svolgimento di ogni attività.

Il 100% dei lavoratori del Gruppo è coperto dal **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza** conforme allo standard **ISO 45001:2018**, volto alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e basato sulla gestione del rischio nei processi decisionali.

Il sistema di gestione, certificato dal RINA, è esteso a ogni sede del Gruppo e coinvolge tutti i lavoratori che lavorano per il Gruppo. La logica alla base di questo modello di gestione è l'identificazione e la prioritizzazione dei rischi quale driver per la pianificazione ed esecuzione delle azioni. La valutazione dei rischi non riguarda solo i pericoli derivanti dalle attività lavorative specifiche, ma si estende anche alle caratteristiche del contesto e il suo evolversi nel tempo, come ad esempio le variazioni del quadro normativo o dei fattori ambientali.

L'efficacia delle azioni viene costantemente monitorata attraverso l'analisi degli indicatori di prestazione e audit periodici svolti sia dal personale produttivo sia dall'ente centrale, in modo da rilevare eventuali scostamenti e attuare tempestive azioni correttive.

Di seguito si riportano alcuni indicatori di prestazione in materia di Sicurezza relativi al 2023 e 2024:

INDICI INFORTUNISTICI	2023	2024
Numero di morti a seguito di incidente sul lavoro o malattia professionale nella propria forza lavoro	0	0
Numero di morti a seguito di incidente sul lavoro o malattia professionale tra i lavoratori non propri operanti nei siti aziendali	0	0
Numero di infortuni sul lavoro della forza lavoro propria	1	2
Indice di frequenza	2,55	5,03
Numero di malattie professionali	1	0
Giorni persi per infortuni o malattie professionali	160	188

GESTIONE INCIDENTI	2023	2024
Tempo tra apertura e chiusura incidenti	34,09	81,46
Segnalazioni near miss	18	21
ISPEZIONI SICUREZZA BORDO	2023	2024
Numero ispezioni	29	26
Remark su ispezioni	64	50
Remark per ispezione	2,21	1,92
Tempistica media chiusura remark	69,15	145,4
ISPEZIONI SICUREZZA UFFICIO	2023	2024
Numero ispezioni	12	13
Remark su ispezioni	10	6
Remark per ispezione	0,83	0,46
Tempistica media chiusura remark	132,5	56,13
SAFETY MEETING	2023	2024
Safety meeting svolti	12	12

In caso di infortunio, vengono attivate sistematicamente procedure di analisi e indagine interna, volte alla rimozione della causa alla radice affinché l'evento non si ripeta. Successivamente, in ottica preventiva e di diffusione delle best practice, si valuta la possibilità di estendere la soluzione correttiva individuata anche in altre aree o siti produttivi. Lo stesso approccio viene applicato in maniera proattiva anche ai near miss, ovvero situazioni in cui l'evento negativo si è manifestato senza tuttavia produrre alcun effetto (infortunio o incidente).

Gli elevati standard di sicurezza con cui operano i dipendenti, sono applicati anche a tutti coloro che accedono a vario titolo ai locali del Gruppo.

A livello di Gruppo, nel corso del 2023 e del 2024, **non sono stati registrati decessi o infortuni con gravi conseguenze.**

Compatibilmente con le leggi nazionali, in ogni società del gruppo viene attivata una sorveglianza sanitaria basata sui principali rischi per la salute identificati nella valutazione dei rischi e affidata a un Medico del Lavoro accreditato per svolgere tale attività.

Il sostanziale allineamento dei rischi per la salute tra le varie società del Gruppo rende possibile l'attuazione di protocolli sanitari molto simili tra le varie società, sempre nell'ottica di promuovere le migliori best practice all'interno del gruppo.

LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

L'impegno del Gruppo è sempre improntato alla collaborazione e al coinvolgimento della comunità rispetto all'attività svolta. Questo si traduce, a titolo d'esempio, nella partecipazione a giornate ed eventi locali sul mare, quali la visita annuale degli studenti ai rimorchiatori durante la "Giornata del Mare" a La Spezia oppure il coinvolgimento nell'iniziativa "Un Mare di Lavoro" a Savona. Anche JPS prende parte a diverse iniziative, come la regata Fiumanka a Rijeka e alla Regata di Canottaggio di Rijeka.

Coerentemente con i **Sustainable Development Goals** delle Nazioni Unite per il 2030, l'impegno del Gruppo Scafi si concentra sulla tutela del pianeta, a partire dalle comunità locali in cui opera. Per il Gruppo, infatti, il territorio in cui è presente e le comunità che ne fanno parte sono risorse da preservare, far crescere e valorizzare, in termini di sviluppo economico, sociale e culturale. Per questo, vengono intraprese una serie di programmi e attività di sostegno e partnership in ambito artistico e paesaggistico, di supporto all'innovazione, all'istruzione, alla sostenibilità ambientale e alla creazione di valore per la co-





munità e per le future generazioni.

Scafi è attenta e partecipa attivamente alle iniziative sociali organizzate in ambito portuale e cittadino.

Rimorchiatori Riuniti Spezzini ha un forte legame con il territorio dovuto anche al fatto che per anni i rimorchiatori sono stati ormeggiati sul Molo Italia, area di passeggio pubblico, costituendo un elemento caratteristico del tessuto culturale cittadino. Inoltre, la società partecipa annualmente a giornate in cui, con il rispetto delle regole di sicurezza, gli studenti possono accedere a bordo dei rimorchiatori, avvicinando così la comunità al proprio lavoro e alla propria realtà.

Carmelo Noli è altrettanto radicata nel territorio in cui opera, considerando che è stata fondata nel 1919 ed è oltre 100 anni che fa parte della storia della città di Savona. Come per le altre società del Gruppo Scafi, anche la Carmelo Noli organizza visite a bordo, e aderisce a iniziative del territorio.

Nel corso dell'anno, l'azienda ha rinnovato il proprio impegno nella formazione dei giovani attraverso la sottoscrizione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) con l'Istituto Nautico locale, che hanno previsto anche l'organizzazione di stage a bordo. Analoghi percorsi formativi erano stati avviati nell'anno precedente anche a La Spezia.

Inoltre, sia la RRS, sia la Carmelo Noli, aderiscono rispettivamente al Comitato Territoriale per il Welfare della Gente di Mare della Spezia e Savona, organismi istituiti per decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando Generale delle Capitanerie di Porto - cui aderiscono volontariamente enti, società e soggetti che hanno a cuore il benessere del personale marittimo. Le società partecipano in qualità di socio, offrendo il proprio contributo a progetti specifici approvati dal Comitato.

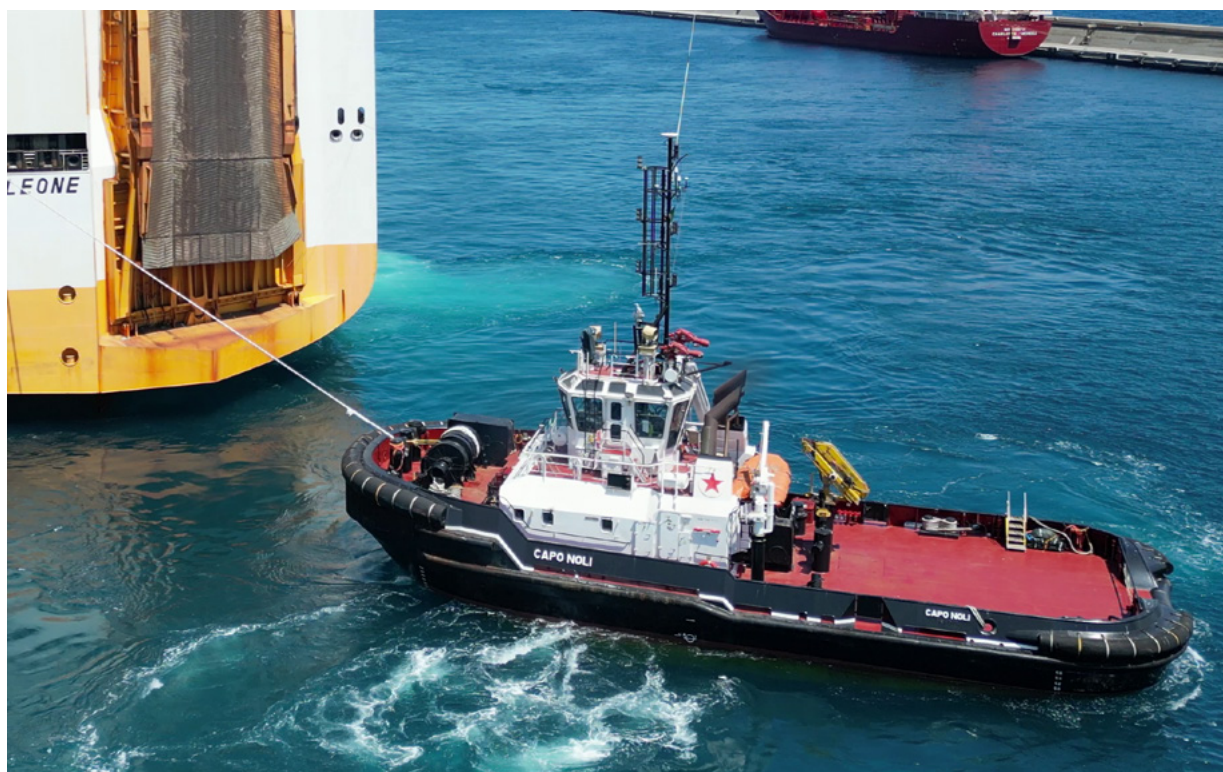
Jadranski Pomorski Servis annualmente organizza e sostiene attività ed eventi che hanno un impatto sulla propria comunità territoriale. La società vanta una solida partnership con la locale università marittima per avvicinare i giovani studenti al lavoro del rimorchio portuale e delle attività connesse.

I RAPPORTI CON I FORNITORI

Come descritto nel primo Capitolo del presente Report, Scafi ha fornitori consolidati, prevalentemente europei e leader di settore. L'elevato livello di specializzazione tecnica richiesta permette la continuità sul mercato soltanto a chi ha maturato una solida esperienza.

Per gli appaltatori, il Gruppo adotta un approccio ancora più scrupoloso con una procedura di gestione specifica che include un registro di monitoraggio interventi e un controllo immediato del possesso dei requisiti di qualificazione. Inoltre, il Gruppo ha creato una procedura per la gestione degli interventi tecnici di terze parti presso i luoghi di lavoro aziendali, una procedura di sorveglianza e di controllo del rispetto dei principi di Qualità, Sicurezza e Ambiente e una procedura per la valutazione dei rischi, inclusi i rischi di interferenza.

Per i fornitori più grandi che stipulano contratti a livello di gruppo, Scafi richiede inoltre la sottoscrizione di un Codice Etico, che elenca non solo i requisiti di natura etica, ma anche l'impegno ad agire nel rispetto della concorrenza leale, delle normative antitrust vigenti e dei diritti umani, e a promuovere l'adozione di sistemi di gestione QSHE.



LE AZIONI DI SCAFI PER LE PERSONE E IL TERRITORIO

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Scafi mantiene attivo un sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro certificato ISO 45001 che copre tutta la popolazione aziendale e le terze parti che sono chiamate a intervenire presso le unità locali delle aziende del Gruppo.

ORARIO FLESSIBILE

Nel corso del 2024, per le sedi delle società italiane (Scafi, RRS e Noli), per andare incontro alle esigenze dei lavoratori, è stato introdotto un orario di lavoro flessibile, che ha previsto, dopo un periodo di prova, l'istituzione di un orario di lavoro ufficiale con la possibilità di entrare anticipatamente rispetto all'orario previsto e/o eventualmente prolungare la pausa pranzo.

Un programma di lavoro flessibile è stato adottato anche per la JPS, che ha previsto una flessibilità in entrata e in uscita diversa a seconda della stagione estiva e invernale.

WELFARE AZIENDALE

Un'altra iniziativa che era stata ipotizzata nel 2022 era l'istituzione di attività di welfare, che sono state poi realizzate attraverso l'istituzione di una polizza sanitaria integrativa per il personale di terra sia nel 2023 che nel 2024.

FRUTTA GRATUITA IN UFFICIO E A BORDO

Fra le varie iniziative per la promozione del benessere fra i lavoratori ipotizzate nel 2022, è stata istituita nel 2023 e confermata, anche nell'arco del 2024, una consegna settimanale gratuita della frutta, sia per il personale di terra, che per il personale di bordo.

Il Gruppo intende proseguire questa iniziativa anche per l'anno 2025.

COMUNICARE IL BENESSERE

Il Gruppo si è inoltre impegnato a promuovere riflessioni e approfondimenti sul tema della salute all'interno della propria newsletter aziendale, che viene pubblicata regolarmente durante l'anno e resa disponibile a tutti i dipendenti tramite il canale interno dedicato.

Tale obiettivo è stato portato a termine con la pubblicazione di 4 newsletter, sia nel 2023 che nel 2024, dove, in una sezione dedicata, sono stati riportati articoli su salute e benessere.

Il Gruppo prevede di proseguire questa iniziativa anche negli anni a venire, consolidandola come strumento di sensibilizzazione e informazione interna.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Nella sede croata è stato introdotto, nel 2023, un sistema di smart working che attribuisce priorità ai casi legati alla genitorialità, ambito in cui l'azienda intende garantire la massima flessibilità rispetto alle richieste di lavoro da remoto. Tutti gli altri casi vengono valutati caso per caso dal top management, tenendo conto delle circostanze specifiche e delle esigenze operative.

LAVORATORI DEI FORNITORI

Il Gruppo Scafi ha procedure interne di qualifica dei fornitori e di sorveglianza e controllo degli appaltatori, nate dal sistema di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente.

FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

Dal 2020 viene effettuata almeno un'attività di formazione a cadenza annuale a tutti i dipendenti italiani sui temi della cultura della sostenibilità.

DONAZIONI E SPONSORIZZAZIONI

Nel rispetto dei propri valori e del legame con i territori in cui è presente, il Gruppo sostiene iniziative locali a carattere sociale, culturale, sportivo e ambientale, sia attraverso donazioni che sponsorizzazioni. Questi interventi rappresentano uno degli strumenti concreti per contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo la responsabilità sociale di tutti gli stakeholder.

Nel corso del 2023 e del 2024, le donazioni hanno riguardato principalmente organizzazioni impegnate in ambito sociale, sanitario, educativo e ambientale, incluse associazioni a supporto dell'infanzia, della disabilità, dell'assistenza sanitaria e della tutela dell'ambiente. In tale ambito rientrano anche piccole erogazioni effettuate sotto forma di adesione a campagne benefiche o a membership di enti no profit.

Le sponsorizzazioni hanno interessato eventi sportivi e culturali, iniziative tradizionali legate alla valorizzazione del territorio e manifestazioni pubbliche a rilevanza locale e nazionale, con finalità di promozione dell'immagine aziendale e di rafforzamento del legame con le comunità in cui il Gruppo opera.

Nel 2023, il Gruppo ha stanziato oltre 50.000 euro, di cui più di 30.000 euro destinati a donazioni. Nel 2024, lo stanziamento complessivo è salito a oltre 80.000 euro, con più di 40.000 euro dedicati a iniziative di donazione.

CAPITOLO 4

LA GOVERNANCE AZIENDALE



LA GOVERNANCE AZIENDALE

Il Gruppo Scafi pone alla base della gestione del business la cultura dell'integrità, della condotta etica, della responsabilità d'impresa e del rispetto degli obblighi di conformità.

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE

Nel corso degli anni Scafi ha progressivamente costruito un sistema di gestione integrato, che definisse una linea guida comune per tutte le società del gruppo.

Le principali caratteristiche di questo modello organizzativo sono:

- a) Individuazione delle attività e dei processi in capo alla holding e alle singole società operative;
- b) Individuazione di un organigramma standard applicabile a tutte le società operative del gruppo, con mansioni il più possibile omogenee tra le diverse società;
- c) Individuazione di figure direttive di gruppo, che gestiscano i processi in capo alla holding e che fungano da "consulenti a staff" per le società operative, per sfruttare meglio le sinergie di gruppo e garantire una gestione unitaria;
- d) Individuazione di un sistema di controllo e rendicontazione da applicare a tutte le società, per i processi "non centralizzati";
- e) Vocazione locale: ogni singola società, in funzione del proprio specifico contesto, potrà avere delle modifiche rispetto alle linee guida "standard", purché debitamente motivate ed armonizzate nel sistema;
- f) Vocazione internazionale: identificazione, per le varie tipologie di documenti, della lingua di utilizzo per ogni società del gruppo. In prima battuta, i documenti prodotti e gestiti dalla holding vengono redatti in lingua italiana e inglese (es: manuale, analisi del contesto e dei processi), mentre i documenti che richiedono un'interazione locale vengono elaborati nella lingua locale delle varie società (italiano per le società italiane, inglese/croato per JPS); i documenti di carattere operativo vengono prodotti solo nella lingua locale.

Nel Sistema di Gestione Integrato confluiscono le procedure, gli strumenti operativi, le metodologie e le azioni per la gestione della Qualità, della Salute e Sicurezza e dell'Ambiente, ponendo alla base del proprio modello la gestione del rischio e la razionalizzazione e semplificazione dei processi.

LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

RRS, Carmelo Noli e Scafi sono dotate di un Consiglio di Amministrazione e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale. In tutte le società, il C.d.A. è emanazione diretta della proprietà della Scafi (la famiglia Visco-Cafiero). In Croazia, invece, la gestione è affidata a un solo Direttore.

Di seguito è riportata una panoramica della compagine societaria, con l'indicazione del ruolo ricoperto, la distinzione tra membri esecutivi e non esecutivi (ossia privi di incarichi operativi o gestionali all'interno dell'azienda), e una breve descrizione del rispettivo profilo professionale.

SCAFI - SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE S.P.A.

Nome	Ruolo	Classificazione	Profilo
Bruna Cafiero	Presidente del C.d.A.	Esecutivo	Vanta oltre quarant'anni di esperienza nella conduzione strategica delle aziende del Gruppo. Dopo aver raccolto l'eredità del fondatore, ha guidato con visione l'espansione del Gruppo, promuovendo scelte lungimiranti come l'investimento nel porto di La Spezia, la fondazione della joint venture Con. Tug Srl e l'acquisizione della Carmelo Noli.
Franco Visco	Amministratore Delegato	Esecutivo	Accompagna la guida del Gruppo sin dagli inizi, garantendo una solida struttura organizzativa e amministrativa e coordinando le attività operative. Ha curato, inoltre, l'implementazione di un sistema di gestione efficiente e certificato secondo gli standard ISO 9001 e 14001.
Paolo Visco	Consigliere Delegato	Esecutivo	Apporta una consolidata esperienza di gestione aziendale nel contesto marittimo. Con il suo ingresso nel Gruppo ha contribuito ad ampliare l'orientamento internazionale dell'azienda, assumendo ruoli chiave nella definizione e nello sviluppo delle attività estere (JPS, Vernicos-Scafi e Safirem).
Umberto Masucci	Consigliere	Non esecutivo	Ha dedicato la sua carriera al settore marittimo e portuale e ha rappresentato l'armamento italiano in importanti conferenze internazionali delle Nazioni Unite, dell'IMO e della Commissione Europea. Ha ricoperto numerosi incarichi di prestigio, tra cui la presidenza di ECASBA (Associazione europea degli agenti e broker marittimi), FONASBA (Federazione mondiale delle associazioni nazionali di agenti marittimi e broker navali) e Federagenti, ed è attualmente Presidente dell'International Propeller Clubs d'Italia.
Roberto Cappabianca	Consigliere	Non esecutivo	Dottore commercialista con oltre 40 anni di esperienza, ha ricoperto diversi incarichi rilevanti, tra cui la presidenza di diverse società di trasporti regionali della Campania, nonché il ruolo di presidente o componente del collegio sindacale in diverse società ed enti partenopei, tra cui Interporto Campa-no Spa e Cantieri del Mediterraneo Spa.

RIMORCHIATORI RIUNITI SPEZZINI – IMPRESE MARITTIME E SALVATAGGI S.R.L.

Nome	Ruolo	Classificazione	Profilo
Franco Visco	Presidente del C.d.A.	Esecutivo	Vd. profilo Scafì
Paolo Visco	Amministratore Delegato	Esecutivo	Vd. profilo Scafì
Gian Luca Agostinelli	Amministratore Delegato	Esecutivo	Manager con 30 anni di esperienza alle spalle nei settori della logistica, della portualità e dello shipping, dove ha ricoperto ruoli di rilievo. Nel 2023 è stato eletto Presidente del Propeller Club Ports of La Spezia and Marina di Carrara.
Umberto Masucci	Consigliere	Non esecutivo	Vd. profilo Scafì

CARMELO NOLI S.R.L.

Nome	Ruolo	Classificazione	Profilo
Franco Visco	Presidente del C.d.A.	Esecutivo	Vd. profilo Scafì
Paolo Visco	Amministratore Delegato	Esecutivo	Vd. profilo Scafì
Gian Luca Agostinelli	Amministratore Delegato	Esecutivo	Vd. profilo RRS
Umberto Masucci	Consigliere	Non esecutivo	Vd. profilo Scafì

JADRANSKI POMORSKI SERVIS D.O.O.

Nome	Ruolo	Classificazione	Profilo
Paolo Visco	Direttore	Esecutivo	Vd. profilo Scafì

All'interno di ogni società è presente un Direttore Generale ed Esecutivo, generalmente individuato a livello locale rispetto al territorio in cui l'azienda opera. Tale figura è responsabile della gestione operativa quotidiana dell'azienda, che comprende, tra le altre cose, la gestione delle concessioni nel rispetto dei requisiti e delle modalità previste, il coordinamento dei manager e di tutti gli altri dipendenti, l'implementazione delle strategie definite dal C.d.A., nonché il monitoraggio di performance economiche e gestionali rispetto ai budget aziendali approvati dal C.d.A.

Società	Direttore Generale (al 31/12/2024)
Scafì	Gian Luca Agostinelli
RRS e Carmelo Noli	Simone D'Angelo
JPS	Nedjeljko Kapetanović

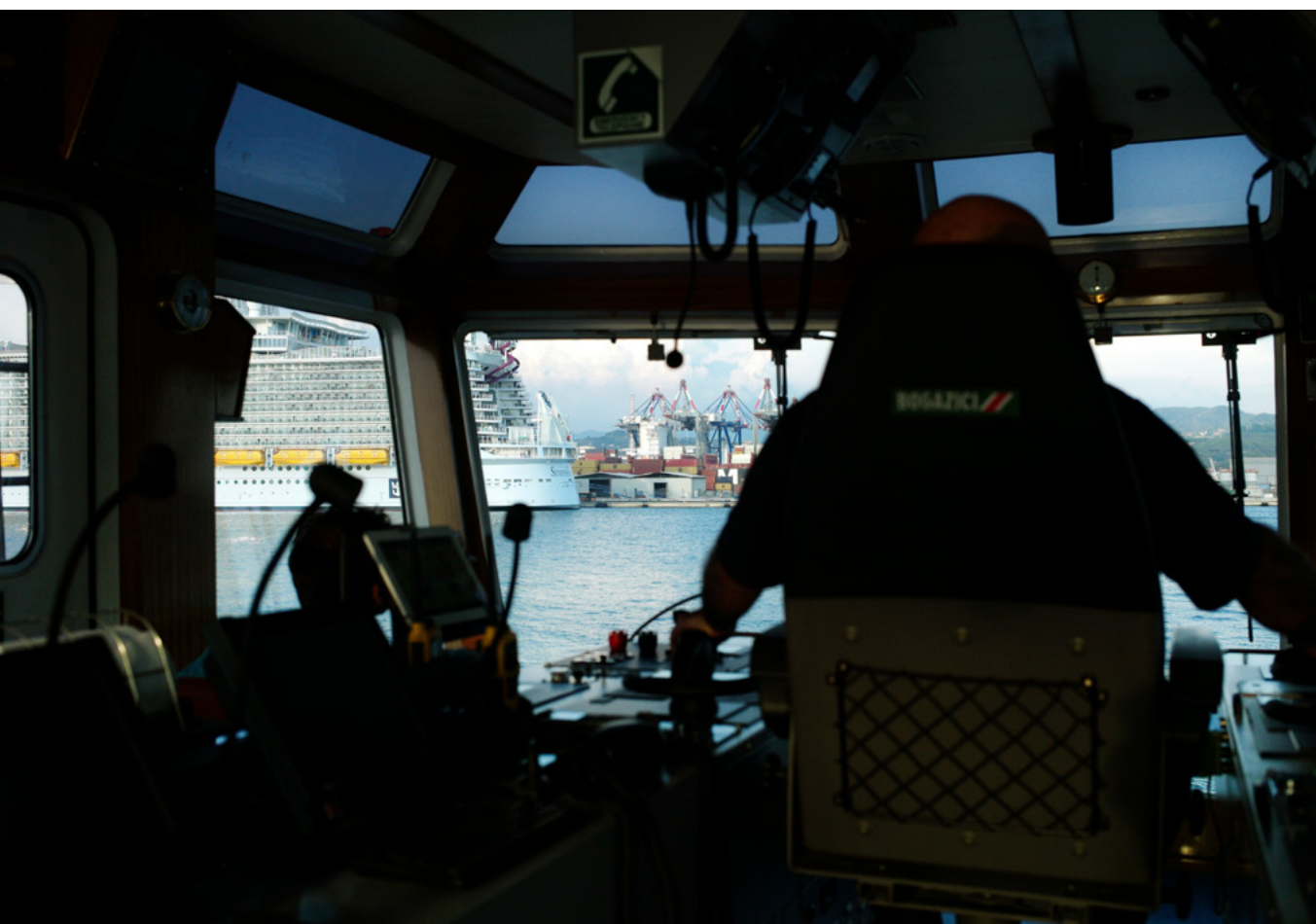
Nella Scafi, che, in qualità di “holding operativa” offre servizi anche alle altre società del Gruppo, vi sono diverse funzioni strategiche ricoperte da posizioni manageriali. Tra queste funzioni rientrano il Direttore Finanziario e Amministrativo e il Direttore IT, Acquisti e QSHE di Gruppo.

Nessuna delle figure del C.d.A. in Italia è nominata a rappresentanza dei dipendenti.

All'interno della C.d.A. di Scafi, il tasso di diversità di genere è pari al 20%.

La composizione del C.d.A. è stata anche analizzata in termini di indipendenza dei suoi membri. Ai fini di questa analisi, è stata effettuata una classificazione tra membri indipendenti e non indipendenti in base a criteri legati all'assenza di legami familiari o rapporti di lavoro diretti con la proprietà della società.

Società	Percentuale Membri Indipendenti
Scafi	40%
RRS	25%
Carmelo Noli	25%
JPS	0%



RUOLI E RESPONSABILITÀ

La supervisione degli impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità al momento viene effettuata dal C.d.A. della Scafi e dal management delle società a seguito delle valutazioni preliminari del Direttore Finanziario e Amministrativo e dal Direttore QSHE di Gruppo, nonché supportata dalla funzione Sustainability. Ad eccezione della figura di Sustainability Specialist, il cui ruolo è reso esplicito nell'organigramma aziendale, il Gruppo non ha attribuito formalmente responsabilità in materia di ESG attraverso ulteriori documenti o procedure interne, nell'ambito del management o del C.d.A.

Le procedure dedicate, nello specifico, alla gestione degli impatti, rischi e opportunità sono elencate e spiegate diffusamente all'interno del Report nei rispettivi capitoli.

Gli obiettivi legati alla sostenibilità – in particolar modo quelli connessi a dati numerici – sono monitorati attraverso riunioni periodiche a livello di management. Tali incontri, che vengono organizzati regolarmente per ciascuna società, prevedono l'analisi di report predisposti dalle funzioni aziendali competenti e, se necessario, l'attuazione di misure correttive.

A queste riunioni partecipano stabilmente il Direttore locale, il Direttore Generale di Scafi, nonché il Direttore Finanziario e Amministrativo e il Direttore QSHE del Gruppo.

Gli obiettivi riferiti all'ambito delle risorse umane, come l'introduzione di nuove iniziative, vengono invece esaminati, in riunioni ad hoc, in prima istanza dalla funzione di Sustainability Specialist insieme al Direttore Generale di Scafi e ai vari Direttori locali, per poi essere condivisi con il C.d.A. della Scafi.

Oltre a tali riunioni periodiche, gli obiettivi e i risultati in ambito ESG sono oggetto di un'analisi annuale nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, che attualmente viene redatta, su base volontaria, su impulso del C.d.A. e del management, cui il report viene sottoposto per approvazione.

Tali procedure sono state attuate sia nel corso dell'esercizio 2023, sia nel 2024.

Al momento, gli organi amministrativi, di gestione e di controllo non detengono deleghe o competenze specifiche in materia di sostenibilità. La rendicontazione di sostenibilità viene effettuata con il coordinamento della funzione di Sustainability Specialist e il supporto di una società di consulenza esterna.

SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA DI GOVERNANCE

Pur in assenza di un comitato ESG formalmente definito, impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità vengono considerati dal management nella definizione delle linee strategiche, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti legati a inquinamento ed energia, attraverso la prevenzione dell'inquinamento e il controllo degli impatti, ma anche attraverso il controllo e la minimizzazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e la riduzione al minimo di infortuni e malattie, come esplicitato nella politica di Gruppo.

Al momento gli aspetti ESG non sono formalmente integrati nei criteri decisionali relativi a operazioni straordinarie, ma eventuali implicazioni sociali e ambientali possono comunque essere valutati a seconda del caso.

La valutazione dei rischi di tipo ESG avviene secondo quanto descritto nel capitolo precedente. La logica alla base di questo modello di gestione è l'identificazione e la prioritizzazione dei rischi quale driver per la pianificazione ed esecuzione delle azioni. La valutazione dei rischi non riguarda solo i pericoli derivanti dalle attività lavorative specifiche, ma si estende anche alle caratteristiche del contesto e il suo evolversi nel tempo, come ad esempio le variazioni del quadro normativo o dei fattori ambientali.

L'efficacia delle azioni viene costantemente monitorata attraverso l'analisi degli indicatori di prestazione e audit periodici svolti sia dal personale produttivo sia dall'ente centrale, in modo da rilevare eventuali scostamenti e attuare tempestive azioni correttive.

L'equilibrio tra gli obiettivi economici, ambientali e sociali viene costantemente valutato a livello di management (ad esempio, per quanto riguarda possibili investimenti a livello tecnico o tecnologico con l'ottenimento di benefici nel lungo periodo). Tali valutazioni vengono poi condivise con il C.d.A. della Scafi in sede di definizione dei piani di sviluppo per gli anni successivi.

Infine, in occasione della redazione del presente Report è stata condotta un'analisi di doppia materialità, spiegata nell'apposita sezione, finalizzata all'individuazione degli IRO, ovvero le aree di impatto, rischio e opportunità. L'impulso allo sviluppo di questa analisi è partito dai membri esecutivi del C.d.A.. All'analisi ha preso parte il top management aziendale, ed, infine, l'analisi è stata approvata dal C.d.A. congiuntamente alla presente rendicontazione.

LA GESTIONE DEI RISCHI

In quanto certificato secondo le norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, il Gruppo deve effettuare una valutazione delle minacce e delle opportunità di miglioramento applicabili ai processi aziendali, per determina-

re quali rischi (o quali potenziali vantaggi) possano pregiudicare (o facilitare) il raggiungimento degli obiettivi definiti in sede di Politica aziendale, ovvero l'efficace funzionamento del sistema di gestione integrato. Questa analisi è pertanto strettamente collegata alla mappatura dei processi del sistema.

In coerenza con quanto sopra il Gruppo elabora e aggiorna periodicamente un'analisi "generale" dei rischi per il gruppo, mentre per le singole realtà operative viene poi prodotta un'analisi "specificata".

LA COMPLIANCE

Il Gruppo Scafì considera la cultura dell'integrità e conformità un fattore fondamentale per un successo solido e duraturo. Nella convinzione che la compliance non sia solo un obbligo da rispettare, ma un'opportunità per creare valore sostenibile, la gestione della conformità è stata pienamente integrata nella cultura dell'organizzazione e nei comportamenti e condotte delle persone che lavorano per essa.

Il risultato di tale approccio è la creazione di un efficace sistema di gestione della compliance aziendale che consente di gestire in maniera proattiva gli adempimenti e le scadenze legate a requisiti cogenti e contrattuali, regolamenti applicabili e standard organizzativi. In tale maniera è possibile ridurre i rischi sanzionatori e di continuità operativa, oltre che dare evidenza della compliance, e quindi di buon governo e trasparenza, a tutti gli stakeholder.

L'APPROCCIO FISCALE

Il Gruppo opera attraverso Società che hanno sede in Italia e Croazia, oltre che in Marocco e Grecia. Come gruppo multinazionale, Scafì contribuisce alle economie dei diversi Paesi in cui opera.

Il contributo economico nei diversi Paesi in cui il Gruppo è presente si esplicita anche a livello fiscale e si declina in varie tipologie di imposte, che possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

1. imposte sul reddito, l'imposta sui profitti delle Società;
2. imposte sulla proprietà, riscossioni sulla proprietà, vendita o locazione di immobili;
3. imposte sul lavoro, comprensive delle imposte riscosse e pagate alle autorità fiscali per conto dei dipendenti;
4. imposte indirette riscosse sul fatturato e produzione e sul consumo di beni e servizi, quali IVA, dazi doganali, ecc.;
5. imposte locali.

Il Gruppo Scafì si impegna ad agire in ogni sua entità con onestà e integrità in tutte le questioni fiscali e con un approccio fiscale trasparente e sostenibile nel lungo termine. Il Gruppo si impegna a rispettare la legislazione in tutte le giurisdizioni in cui opera, lavorando a stretto contatto con le autorità fiscali, i consulenti fiscali e i revisori dei conti per assicurare il pagamento delle imposte dovute.

Si evidenzia che il Gruppo Scafi non è ad oggi soggetto alla disciplina del c.d. country-by-country reporting di cui all'articolo 1, commi 145 e 146, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e alla direttiva 2016/881/UE del Consiglio, del 25 maggio 2016, recante modifica della direttiva 2011/16/UE, nonché alle relative disposizioni attuative.

GESTIONE FISCALE E RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

Nel determinare il trattamento fiscale di una particolare transazione o attività vengono adottate scelte e interpretazioni fiscali ragionevoli e fondate. Alla luce delle dimensioni e della complessità dell'attività del Gruppo, possono sorgere rischi in relazione all'interpretazione di normative fiscali locali. Questi rischi vengono identificati e analizzati internamente e con il supporto di consulenti fiscali.

Il Gruppo Scafi garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali, mirando a costruire e mantenere relazioni aperte e costruttive con tutte le autorità competenti e a risolvere qualsiasi controversia in spirito collaborativo. In casi di particolare incertezza sul trattamento fiscale applicabile a questioni rilevanti, vengono utilizzati gli strumenti per conoscere in anticipo la posizione dell'autorità fiscale competente.

CORRUZIONE E CONCUSSIONE

Nel corso del periodo di riferimento, 2023 e 2024, non sono state rilevate violazioni di legge in materia di corruzione e concussione né violazioni di procedure interne in materia. Come già anticipato, la procedura di whistleblowing per il momento risulta in vigore soltanto in Croazia.

PRATICHE DI PAGAMENTO

Le società italiane adottano termini di pagamento flessibili, generalmente compresi tra i 30 e i 60 giorni dalla data fattura fine mese, in larga parte determinati dalla tipologia di prodotto o servizio acquistato. Lo standard più comune è 60 giorni data fattura fine mese, in linea con le condizioni generali sui mercati di riferimento. Le condizioni applicate non sono sempre riconducibili a macrocategorie di fornitori, bensì si basano principalmente su accordi individuali stabiliti direttamente tra la società e il fornitore, tenendo conto della natura del rapporto commerciale e di eventuali esigenze specifiche.

In Croazia, JPS impiega in media 35 giorni³ per effettuare il pagamento di una fattura, con condizioni diverse per ciascuna principale categoria di fornitori (bunker, noleggio rimorchiatori, bacini di carenaggio, materiali e ricambi e altri fornitori).

Nella maggioranza dei casi, i pagamenti vengono effettuati nei tempi previsti. Nel 2023 e nel 2024 non vi sono stati procedimenti legali per ritardi nei pagamenti, a testimonianza della relazione di fiducia e continuità che caratterizza

3. Per calcolare questa media JPS ha utilizzato il rapporto di rotazione dei debiti ("turnover ratio of accounts payable").

i rapporti con i fornitori.

Per quanto riguarda eventuali misure specifiche a supporto delle PMI, in Italia, come già anticipato, le società, nei rapporti con i fornitori, possono sempre valutare, caso per caso, l'applicazione di termini di pagamento più favorevoli, in un'ottica di collaborazione con le stesse. Vi sono, inoltre, accordi che prevedono il pagamento anticipato oppure parziale, da effettuarsi contestualmente allo svolgimento del servizio, laddove questo rappresenti un'esigenza importante per i fornitori, sempre in un'ottica di partnership.

Durante il periodo oggetto di rendicontazione, le politiche di pagamento non hanno registrato variazioni rilevanti.



LE AZIONI DI SCAFI PER UNA GOVERNANCE ETICA

PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Nell'ambito del Sistema di Gestione QSHE viene periodicamente condotta un'analisi di gestione dei rischi in relazione alla tipologia delle attività svolte e ai fattori del contesto interno ed esterno, quali elementi che possono influenzare le prestazioni ESG del Gruppo, il mantenimento della conformità normativa in materia e il raggiungimento dei relativi obiettivi di miglioramento. Dal 2024 l'analisi dei rischi e delle opportunità è stata supportata dall'analisi di doppia materialità.

SISTEMI DI CONTROLLO DELLA COMPLIANCE

Il Gruppo Scafi ha sviluppato strumenti di gestione per analizzare gli obblighi di conformità anticipandone le criticità, monitorare l'esecuzione degli adempimenti e valutare le performance. A supporto di tale impegno, si avvale di un sistema di gestione degli obblighi previsti da tutte le normative applicabili in materia di ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lo strumento consente anche di monitorare le novità e gli aggiornamenti del quadro normativo applicabile, recependoli tempestivamente nel sistema. Il gruppo si avvale inoltre di fonti qualificate e newsletter di aggiornamento sulle principali tematiche di compliance (privacy, 231, sicurezza e ambiente). Gli esiti del monitoraggio delle prestazioni e della verifica della conformità sono analizzati in fase di Riesame della Direzione e affrontati per tutte le sedi e per tutti i processi aziendali nei rispettivi ambiti di compliance (qualità, ambiente, salute e sicurezza, privacy, reati 231).

GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Nel corso del 2023 le NC (non conformità) sono state 75, mentre nel 2024 sono state 105. Tutte le azioni correttive a seguito dei rilievi emersi sono gestite e monitorate periodicamente all'interno del sistema QSHE fino alla loro completa chiusura.



CAPITOLO 5

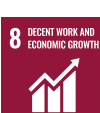
IL PIANO DI AZIONE DI SCAFI



L'approccio del Gruppo Scafi ad uno sviluppo sostenibile si basa sull'applicazione di diversi criteri quali gli obiettivi dell'ONU (SDGs). In particolare, il Gruppo ha posto l'accento sugli SDGs 3, 8, 12, 13 e 14 su cui vengono declinati gli impegni delle aziende. Queste finalità guidano le azioni quotidiane del Gruppo che, annualmente, pianifica i propri obiettivi di impatto, le azioni che ne consentono la progressiva realizzazione e i principi di valutazione dell'impatto generato.



GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

CATEGORIA	OBIETTIVO	ORIZZONTE TEMPORALE	KPI ASSOCIATI	TARGET QUANTITATIVO/QUALITATIVO	STATO DI AVANZAMENTO	SDG
E1	Monitoraggio completo delle emissioni GHG Scopo 1 e 2	Breve	% avanzamento del progetto	Completamento	In definizione	
E1	Completamento sostituzione illuminazione tradizionale con LED	Medio	% LED	100% illuminazione LED	In corso	
E2 E4	Nuovo rilascio My Tugs per la manutenzione programmata	Breve	% avanzamento del progetto	Go-Live del nuovo modulo	In corso	
S4 S1	Comunicare la sostenibilità	Breve	N. di newsletter inviate	5 all'anno	In programmazione	
		Breve	N. iniziative ambientali e/o di sensibilizzazione territoriale	1 all'anno in ogni Paese	In programmazione	
S1	Definire un quadro comune per il lavoro agile	Medio	SAL	Realizzazione	In definizione	
S1	Rafforzare le iniziative per la valorizzazione delle competenze (es. talent management, ampliamento delle opportunità di formazione)	Medio	N. Iniziative/ore di formazione non obbligatoria	Realizzazione di nuove iniziative	In definizione	
G1	Organizzazione di una iniziativa globale di stakeholder engagement	Breve	N. risposte ricevute	Superare il numero di riscontri dell'iniziativa del 2022	In definizione	

Nel declinare il proprio impegno verso gli SDGs, il Gruppo Scafi ha scelto la strada della progressiva integrazione dei programmi e azioni all'interno del proprio modello di business, applicando criteri basati sulla sostenibilità nelle scelte strategiche e nell'operatività.

Il Gruppo Scafi valuta periodicamente la coerenza del proprio modello di business rispetto agli SDGs, analizzandone i target specifici alla luce della strategia, dei valori e delle caratteristiche dei prodotti e processi. Tale analisi consente di identificare progetti e azioni concrete in termini di sostenibilità.

L'impegno verso gli SDGs, e in particolare quelli ritenuti prioritari, non si ferma a un livello di principio ma si traduce in azioni concrete e progetti che annualmente vengono definiti, monitorati e valutati in relazione a efficacia e utilizzo di risorse. Tali iniziative investono tutte le aree della vita aziendale e producono impatti a livello di processi, prodotti, applicazioni, sistemi di gestione, tecnologie e impianti. Le azioni si sviluppano in un quadro di medio-lungo termine ma sono traggurati annualmente con obiettivi chiari e misurabili.



INDICE STANDARD ESRS

L'Indice riportato in seguito sintetizza le Richieste di rendicontazione (DR) selezionate al fine di produrre la presente rendicontazione di sostenibilità.

Come illustrato nella Nota Metodologica, per quest'anno il Gruppo Scafì ha intrapreso il suo primo approccio in via volontaria alla rendicontazione secondo gli Standard ESRS. Oltre agli ESRS 1 e 2, i set di Standard all'interno dei quali sono state selezionate le DR sono stati i seguenti: E1, E2, E5, S1 e G1. Per il momento il Gruppo Scafì non ha rendicontato esplicitamente le DR presenti all'interno del set di ESRS E4 e S3 e collegate ad alcuni degli IRO emersi dall'analisi di doppia materialità.

Standard ESRS	Richiesta di Rendicontazione	Riferimento nel report
ESRS 2 BP 1	General basis for preparation of the sustainability statement	Nota metodologica e perimetro di rendicontazione
ESRS 2 BP 2	Disclosures in relation to specific circumstances	Nota metodologica e perimetro di rendicontazione
ESRS 2 GOV 1	The role of the administrative, management and supervisory bodies	Capitolo 4 - La Governance aziendale
ESRS 2 GOV 2	The role of the administrative, management and supervisory bodies	Capitolo 4 - La Governance aziendale Capitolo 1- Il Gruppo Scafì - L'analisi di Doppia Materialità
ESRS 2 SBM 1	Strategy, business model and value chain	Capitolo 1 - Il Gruppo Scafì-Contesto e Organizzazione, Contesto esterno locale, Il valore economico generato
ESRS 2 SMB 2	Interests and views of stakeholders	Capitolo 1-Il Gruppo Scafì - L'analisi di Doppia Materialità
ESRS 2 SMB 3	Material impacts, risks and opportunities	Capitolo 1- Il Gruppo Scafì - L'analisi di Doppia Materialità
ESRS 2 IRO 1	Description of the process to identify and assess material impacts, risks and opportunities	Capitolo 1-Il Gruppo Scafì - L'analisi di Doppia Materialità Capitolo 4 - La Governance aziendale - Sostenibilità nella strategia di Governance, La gestione dei rischi

ESRS 2 IRO 2	Disclosure Requirements in ESRS covered by the undertaking's sustainability statement	Indice degli standard ESRS
ESRS E 1-2	Policies related to climate change mitigation and adaptation	Capitolo 2 - Il Gruppo Scafì e l'ambiente
ESRS E 1-3	Actions and resources in relation to climate change policies	Capitolo 2- Le azioni di Scafì per l'ambiente - Le azioni di Scafì per l'ambiente
ESRS E 1-4	Targets related to climate change mitigation and adaptation	Capitolo 5 - L'impegno di Scafì
ESRS E 1-5	Energy consumption and mix	Capitolo 2- Il Gruppo Scafì e l'ambiente - Energia ed emissioni
ESRS E 1-6	Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions (Scope 3 exempted)	Capitolo 2 - Il Gruppo Scafì e l'ambiente - Energia ed emissioni
ESRS E 2-1	Policies related to pollution	Capitolo 2 - Il Gruppo Scafì e l'Ambiente
ESRS E 2-2	Actions and resources related to pollution	Capitolo 2 - Il Gruppo Scafì e l'ambiente - Tutela dell'acqua e gestione delle risorse idriche Capitolo 2 - Le azioni di Scafì per l'ambiente
ESRS E 2-3	Targets related to pollution	Capitolo 5 - L'impegno di Scafì
ESRS E 5-1	Policies related to resource use and circular economy	Capitolo 2 - Il Gruppo Scafì e l'ambiente - Produzione e Gestione dei Rifiuti
ESRS E 5-2	Actions and resources related to resource use and circular economy	Capitolo 2 - Il Gruppo Scafì e l'ambiente - Produzione e Gestione dei Rifiuti
ESRS E 5-3	Targets related to resource use and circular economy	Capitolo 5 - L'impegno di Scafì
ESRS E 5-5	Resource outflows	Capitolo 2 - Il Gruppo Scafì e l'ambiente - Produzione e Gestione dei Rifiuti
ESRS S 1-1	Policies related to own workforce	Capitolo 3 - Il Gruppo Scafì e la società - Le Persone, Il ruolo strategico della formazione, Salute e Sicurezza sul lavoro
ESRS S 1-2	Processes for engaging with own workforce and workers' representatives about impacts	Capitolo 1 - L'analisi di doppia materialità
ESRS S 1-5	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Capitolo 5 - L'impegno di Scafì

ESRS S 1-6	Characteristics of the undertaking's employees	Capitolo 3 – Il Gruppo Scafì e la società – Le Persone
ESRS S 1-8	Collective bargaining coverage and social dialogue	Capitolo 3 – Il Gruppo Scafì e la società – Le Persone
ESRS S 1-9	Diversity metrics	Capitolo 3 – Il Gruppo Scafì e la società – Le Persone
ESRS S 1-12	Persons with disabilities	Capitolo 3 – Il Gruppo Scafì e la società – Le Persone
ESRS S 1-13	Training and skills development metrics	Capitolo 3 – Il Gruppo Scafì e la società – Il ruolo strategico della formazione
ESRS S 1-14	Health and safety metrics	Capitolo 3 – Il Gruppo Scafì e la società – Salute e Sicurezza sul lavoro
ESRS S 1-16	Remuneration metrics (pay gap)	Capitolo 3 – Il Gruppo Scafì e la società – Le Persone
ESRS G 1-1	Business conduct policies and corporate cult	Capitolo 4 – La Governance del Gruppo
ESRS G 1-4	Incidents of corruption or bribery	Capitolo 4 – La Governance del Gruppo – Corruzione e concussione
ESRS G 1-6	Payment practices	Capitolo 4 – La Governance del Gruppo – Pratiche di pagamento

CONTATTI

SCAFI - SOCIETÀ NAVIGAZIONE S.P.A.

Via G. Melisurgo N. 4 - Napoli (NA)

Codice Fiscale 00146510110

Numero REA NA - 501773

Capitale sociale in Euro 3.900.000,00 i.v.

Tel.: +39 0187 735062 (sede operativa La Spezia)

E-mail: info@scafi.it

CARMELO NOLI S.R.L.

Piazza Rebagliati 3 - Savona (SV)

Codice Fiscale 00098920093

Numero REA SV - 17784

Capitale sociale in Euro 1.100.000,00 i.v.

Tel.: +39 019 821118

E-mail: info@carmelonoli.it

RIMORCHIATORI RIUNITI SPEZZINI - IMPRESE MARITTIME E SALVATAGGI S.R.L.

Viale Italia 13 - La Spezia (SP)

Codice Fiscale 00058560111

Numero REA SP - 32548

Capitale sociale in Euro 1.500.000,00 i.v.

Tel.: +39 0187 735062

E-mail: info@rimspez.it

JADRANSKI POMORSKI SERVIS D.O.O.

Verdieva 19 - Rijeka (Croazia)

OIB 06868193859

MBS 040016811

Tel.: +385 51 355 040

E-mail: info@jps.hr

INFORMAZIONI

Il Gruppo Scafi è a disposizione per qualsiasi approfondimento, commento o suggerimento. Può contattarci inviando il suo feedback a:

SCAFI SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE S.P.A.

Viale Italia, 13
19124 La Spezia, Italia

JADRANSKI POMORSKI SERVIS D.O.O.

Verdieva, 19
51000 Rijeka, Croazia

oppure scrivere a:

scafiblue@scafi.it
scafiblue@jps.hr

CONSULTING

Gesta Srl Società Benefit



DESIGN E LAYOUT

ADW srl, Vado Ligure (SV)

CREDITI FOTOGRAFICI

Parisi F.: *pag. 17*

Garibaldi M.: *pag. 30*

Camus T.: *pagg. 64, 72*

Cremascoli L.: *pag. 69*



info@scafi.it

